PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

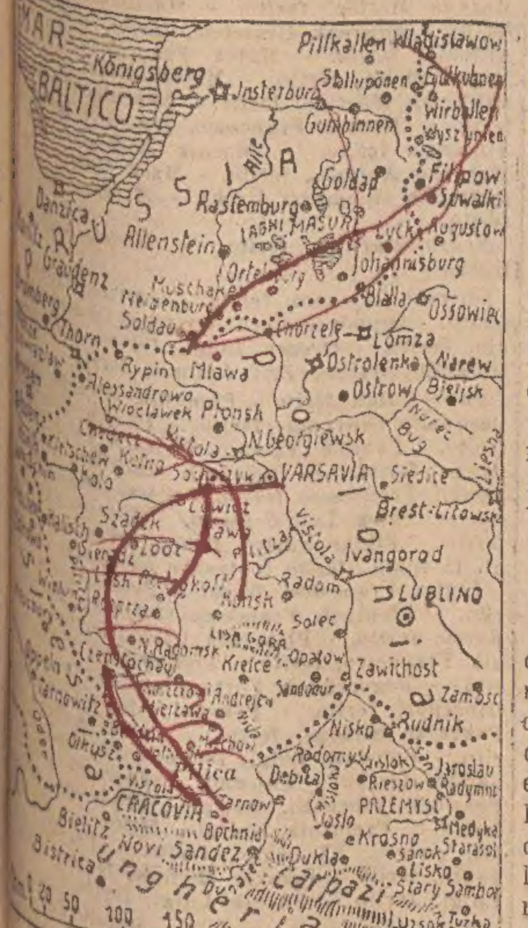
IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 24 Novembre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12001

Le sorti della grande battaglia in Polonia sono ancora indecise

LA CAMPAGNA AUSTRO-TEDESCA
contro la Russia



BUDAPEST 23 (Corr. Bureau.) Il corrispondente del «Pesti Hirlap», Armando Febari, che si trova nel Quartier generale germanico occidentale, comunica: Il conte Tisza ha avuto sabato mattina una discussione durata un'ora anche col tenente maresciallo conte Stürgkh, inviato colà, e con l'addetto militare tenente colonnello barone de Bienerth. A mezzodì partecipò assieme a questi due alla colazione presso l'Imperatore Guglielmo, il quale ricevette poi il conte Tisza in udienza speciale, che è durata quasi un'ora e un quarto. Sabato sera il conte Tisza ricevette il corrispondente del «Pesti Hirlap» ed i giornalisti austriaci che si trovavano colà.

La situazione indecisa - Una sortita da Przemysl

VIENNA 23 (Corr. Bureau). **Ufficialmente si comunica: 23 novembre, mezzodì: Nella Polonia russa non si è avuta ancora una decisione. Gli alleati continuano il loro attacco ad est di Czenstochau ed a nord-est di Cracovia.**

Nell'espugnazione della località di Pilica le nostre truppe hanno fatto ieri 2400 prigionieri. Il fuoco della nostra artiglieria pesante è di efficacia potente.

Le forze russe avanzate oltre il Dunajec inferiore non poterono far breccia.

La situazione della guerra portò con sè che noi abbandonammo transitoriamente al nemico singoli passi dei Carpazi.

Il [illegible] corr. una sortita da Przemysl respinse molto indietro le truppe di accerchiamento davanti alla fronte occidentale e sud-ovest della fortezza. L'avversario si tiene ora fuori della portata dei cannoni. - Il sostituto càpo dello stato maggior generale de Höfer, maggior generale.

IL COMUNICATO TEDESCO

BERLINO 23 (Corr. Bureau.) **La Wolff comunica: Grande quartier generale, 23 novembre, mattina. Nella Prussia orientale la situazione è invariata.**

Nella Polonia la comparsa di nuove forze russe dalla direzione di Varsavia ritarda ancora la decisione.

Nella regione ad est di Czenstochau ed a nord-est di Cracovia gli attacchi delle truppe alleate continuano. - Il supremo comando dell'esercito.

L'inverno e la guerra

BERLINO 23 (N). A Berlino si attende con la più grande impazienza le notizie relative alla grande battaglia che si combatte in Polonia. Stamane si assicura che la battaglia volgerebbe favorevole ai tedeschi. I russi continuerebbero il loro movimento di ritirata da [illegible] talchè l'azione principale del Hindenburg si effettuerebbe contro il centro russo, in direzione di Lodz, ove tedeschi ed austriaci agiscono di conserva.

A proposito degli effetti che l'inverno giunto così duro, tanto all'est che all'ovest, porterà con sè, si osserva, che le truppe soffriranno meno di quanto si crede. I soldati non restano ventiquattro ore nelle trincee, ciò che sarebbe naturalmente impossibile, ma si danno il cambio come le sentinelle. Il resto del tempo lo passano nei loro ripari sopportabili, essendovi ivi coperte, cuscini, uno strato di paglia sul terreno e perfino una stufetta. Anche nelle tende, ove i soldati, per mancanza di quartieri, devono necessariamente bivaccare, al fronte, quando sono in molti ed il terreno è coperto di paglia, la temperatura è sopportabile. Nelle trincee i soldati fanno turno ventiquattro ore, poi hanno ventiquattro ore e magari due giorni di riposo dietro il fronte, ove alloggiano in case.

Quanto alla Polonia, l'inverno agevolerà le operazioni, rendendo le strade percorribili e impedendo ai russi, come ebbe a dire il generale Hindenburg, di scavare nuove trincee.

Tisza parte da Berlino

BERLINO 23 (Corr. Bureau.) Il presidente dei ministri conte Tisza è ritornato dal Quartier generale stamane col consigliere d'ambasciata barone de Haymerle. Il conte Tisza, che si reca stasera a Vienna, manifestò la sua grandissima soddisfazione per l'accoglienza avuta al Quartier generale.

Il comandante del 3.° corpo ringrazia

KLAGENFURT 23 (Corr. Bureau). Il comandante del III corpo d'esercito, generale di fanteria Colerus de Goldern ha diretto al presidente provinciale barone de Fries il seguente scritto: A nome mio ed a nome delle truppe carintiane del III corpo prego di aggradire i nostri cordialissimi ringraziamenti per i cari saluti, che lei, stimatissima Eccellenza, ha mandato dalla patria. I carintiani, tanto i vecchi che i giovani, combattono brillantemente, sono di coraggio indomabile in tutte le fatiche ed in tutti i pericoli. Essi hanno cooperato a fucinare il nome, che il corpo stesso si è dato con superbo diritto: ferreo. Sono lietissimo e reputo alto onore di poter comandare tali truppe. A Voi, Eccellenza, ed a tutti i cari in patria grazie di tutto cuore per la fiducia pienamente giustificata e per la previdenza pronta al sacrificio. Ho fatto pubblicare per intero le sue righe amichevoli. Eccellenza, aggradisca l'espressione della simpatia e profonda stima del suo devotissimo Colerus de Geldern, generale di fanteria.»

Un ordine del giorno di contadini rumeni

SUCZAVA 23 (Corr. Bureau). Ieri fu tenuta qui un'adunanza di contadini alla quale parteciparono circa 30.000 contadini rumeni, che tra applausi interminabili approvarono all'unanimità un ordine del giorno, secondo il quale i contadini rumeni della Bucovina rinnovano i loro giuramenti di fedeltà incrollabile verso l'Imperatore e l'Impero ed augurano di cuore, che l'esercito rumeno combatta fianco a fianco con gli eserciti imperiali contro il nemico comune. Fu deliberato inoltre di inviare uno scritto al re di Rumenia, in cui si dichiara, che il nemico più pericoloso di tutto il popolo rumeno è il russo, contro il quale può difenderlo soltanto l'Austria potente. Perciò noi, è detto nello scritto, fummo sempre fedeli all'Austria e vogliamo rimaner tali anche in avvenire. Perciò speriamo, che l'esercito rumeno combatterà a fianco dell'esercito imperiale in difesa della nostra nazionalità.»

Inoltre fu deliberata la formazione di un corpo franco dei contadini rumeni e fu inviato un telegramma all'Imperatore, in cui si esprimono al Monarca i ringraziamenti più devoti per la benevola previdenza accordata a contadini rumeni con l'altissimo autografo del 25 ottobre.

LA SORTE DI RE PIETRO
secondo un giornale turco

COSTANTINOPOLI 22 (Corr. Bureau). Commentando la vittoria delle truppe austro-ungariche in Serbia, il «Taswir i Efkiar» pubblica i ritratti del defunto arciduca ereditario Francesco Ferdinando e di re Pietro. Il giornale osserva che quest'ultimo dopo l'assassinio, commesso nel cieco furore, di re Alessandro, è salito al trono con spargimento di sangue ed ora è sul punto di perdere il trono in un torrente di sangue.

Numerosi feriti serbi a Monastir

SALONICCO 21 (Corr. Bureau). In seguito alle forti perdite sofferte dai serbi negli ultimi giorni nei combattimenti nel settore di Valjevo, furono portati di nuovo più di 800 feriti a Monastir, dove i serbi hanno requisito già abitazioni private.

Ambasciatore inglese presso il Vaticano durante il periodo della guerra?

MILANO 23. Il «Corriere della Sera» ha da Parigi: Il «XX Siècle», giornale belga che si pubblica presentemente a Le Havre, pubblica la seguente informazione: «Apprendiamo che il Governo britannico ha deciso di inviare un ambasciatore presso il Vaticano perchè vi rimanga accreditato durante il periodo della guerra. Il Papa ha accettato la decisione del Ministero inglese».

Un corrispondente romano del giornale milanese così commenta questa notizia: «La notizia secondo la quale il Governo inglese avrebbe deciso di inviare un ambasciatore presso il Vaticano, il quale dovrebbe rimanere in Italia per tutto il periodo della guerra, appare, sotto tale forma almeno, poco fondata.

La questione delle relazioni diplomatiche fra il Vaticano e l'Inghilterra si trascina da più di mezzo secolo. Limitandosi a quanto avvenne sotto il pontificato di Leone XIII, si può ricordare come nei primi anni del pontificato stesso, quando maggiormente ferveva la questione irlandese, Gladstone tenne presso il Vaticano una specie di agente diplomatico ufficioso, che aveva l'incarico di controbilanciare l'influenza dei cattolici irlandesi in Roma.

La caduta di Gladstone pose fine a questa missione ufficiosa che mai venne in seguito ripristinata: più volte però in questo lungo periodo si parlò dell'istituzione di una regolare Legazione inglese presso il Vaticano e di una Nunziatura a Londra. Ma questa idea, caldeggiata dai cattolici inglesi, incontrò sempre l'opposizione dell'opinione pubblica protestante e non potè mai essere realizzata».

Di San Giuliano commemorato a Catania

CATANIA 22. Nel teatro Bellini, alla presenza di senatori e deputati, autorità, associazioni e grande folla, per iniziativa della Associazione liberale è stato commemorato il marchese Di San Giuliano. Presentato dal presidente dell'Associazione liberale on. Carnazza, il conte Francesco Saverio Dayala ha parlato dell'opera vasta, complessa e geniale dell'illustre estinto. Assistevano alla commemorazione i congiunti marchesa Capizzi e on. Pennisi di Santa Margherita.

LA SITUAZIONE IN ALBANIA
Ribelli nella regione di Tirana

ROMA 22. Da bordo del «Misurata» (Durazzo) si comunica: Nella regione di Tirana sono stati segnalati assembramenti di musulmani ribelli. Essad pascià ha pertanto stabilito forti presidi militari nei dintorni di Durazzo inviando mitragliatrici e cannoni e depositi di munizioni, e ciò non solo per evitare qualsiasi sorpresa, ma per essere anche pronto ad una eventuale sollecita avanzata onde ridurre i ribelli all'impotenza. Per vegliare alla sicurezza della colonia italiana il Governo italiano ha inviato a Durazzo la r. nave «Piemonte» che è già colà arrivata.

DURAZZO 21 (Corr. Bureau). **Arrivato in ritardo. A Tirana è scoppiata un'insurrezione contro Essad pascià per il suo atteggiamento amichevole verso i serbi. Il capo di polizia di Durazzo, inviato a Tirana, proclamò lo stato d'assedio ed ordinò l'arresto di parecchi avversari di Essad pascià.**

Gli abitanti dei dintorni, irritati all'estremo da questo provvedimento, sarebbero partiti in forte numero per Tirana ed avrebbero accerchiato la città. Come misura precauzionale contro un'eventuale avanzata degli insorti verso Durazzo, Essad pascià fece stanotte occupare da circa mille dei suoi aderenti le alture dei dintorni e le entrate principali di Durazzo. Il movimento per Tirana è sospeso. La condùttura telegrafica è tagliata.

Violenta ripresa della battaglia
in Francia e nel Belgio

Terreno guadagnato palmo a palmo

BERLINO 23 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 23 novembre, mattina:

I combattimenti presso Nieuport ed Ypres continuano. Una piccola squadra inglese, che avvicinò due volte la costa, fu cacciata dalla nostra artiglieria. Il fuoco dei cannoni inglesi di marina fu inefficace.

Nella foresta delle Argonne guadagniamo terreno palmo a palmo. Si toglie ai francesi una trincea dietro l'altra, un punto d'appoggio dietro l'altro. Quotidianamente si fa un certo numero di prigionieri.

Il nostro contrattacco impedì una violenta avanscoperta contro la nostra posizione a est della Mosa.

Il supremo comando dell'esercito.

sibile aumento del numero dei morti. Si prevede da tutti che l'inverno imminente sarà estremamente rigido, paragonabile a quello del 1870.

Gli attacchi notturni a Dixmude

BERLINO 23. Anche oggi i giornali abbondano di notizie sulle operazioni nel teatro occidentale della guerra. Impressionanti sono a questo proposito i particolari dei combattimenti notturni intorno a Dixmude, narrati nella lettera di un soldato che vi ha partecipato. La lettera descrive la marcia della colonna, di notte, contro il nemico che aveva preso l'offensiva.

«Era buio fitto - dice egli - e più procedevamo verso l'Yser e più frequenti fischiavano sopra di noi i proiettili. Di tratto in tratto un lamento rivelava che non tutti i proiettili passavano oltre. Infine giungemmo al ponte che si componeva di un barcone steso trasversalmente al fiume e congiunto alle rive da assi. Le assi erano così sdrucciolevoli da dovervi passare su carponi con le mani e coi piedi. Passato l'Yser, avemmo l'ordine di procedere lungo il fiume per raggiungere e prolungare la nostra ala sinistra. Procedemmo, seguendo la linea dell'argine occupato dai nostri,

«Giungemmo finalmente all'ala sinistra. Qui i morti giacevano allineati e gli spari producevano l'effetto di una grandinata sopra un tetto metallico. Il nemico tentava una mossa accerchiante e bisognava impedirla. La lotta si fece sempre più vicina, sinchè, a pochi passi da noi, comparve una lunga ombra e gridò in tedesco: «Arrendetevi». Quest'era il colmo. Partì un colpo, l'ombra si piegò e cadde. Dietro all'ombra ne erano comparse delle altre. Con un rapido assalto alla baionetta le disperdemmo. Infine giunsero rinforzi riconoscibili al rumore caratteristico dello sparo dei nostri fucili e l'accerchiamento fu impedito

Un telegramma di Guglielmo

BERLINO 23. L'Imperatore ha telegrafato al generale Mackensen: «Quando la chiamai alla testa della valorosa nona armata, sapevo che ella avrebbe giustificato la mia fiducia. I suoi ottimi successi in questi giorni me ne hanno dato la prova e mi congratulo con lei e con le sue truppe per queste gloriose giornate. Il loro imperterrito valore di fronte al nemico è di gran lunga superiore al comune, e degno della massima lode. Lo dica alle truppe col mio imperiale saluto e i migliori voti per l'avvenire».

Elogi francesi all'artiglieria tedesca

MILANO 23. Si ha da Bordeaux: A proposito delle voci sulla efficenza della artiglieria tedesca l'«Echo de Paris» rileva che bisogna riconoscere che le grandi qualità dell'artiglieria tedesca rendono il combattimento particolarmente difficile. Il giornale protesta poi contro i suoi colleghi francesi che mettono in ridicolo la efficienza dell'artiglieria tedesca. Il giornale nota a questo proposito che un generale inglese in una lettera al «Times» si esprime in modo molto diverso: «L'artiglieria tedesca è straordinariamente buona - scrive questo ufficiale, la cui brigata occupa in questo momento 1500 metri di trincea sul fronte - il suo potere è così ben regolato come mai avrei imaginato. I tedeschi sono molto prodighi nei loro proiettili: non esitano a lanciarne milleduecento in un campo determinato in qualunque ora del giorno e della notte».

IL PARLAMENTO FRANCESE
convocato a Parigi

MILANO 23. Telegrafano al «Corriere della Sera» da Parigi: Per la metà di dicembre sarà convocato il Parlamento francese. La riunione avrà certo luogo a Parigi, ma questo non implicherà il ritorno del Governo nella capitale.

L'attacco degli aeroplani inglesi
contro il cantiere degli Zeppelin

FRIEDRICHSHAFEN 23. Da informazioni direttamente assunte sul luogo risulta che la squadriglia di aeroplani che ha compiuto l'audace attacco contro il cantiere degli «Zeppelin» era composta di tre apparecchi: un monoplano, un biplano e un «Taube». Quest'ultimo apparecchio era all'avanguardia della squadriglia e doveva mascherare l'attacco. L'aeroplano, colpito dai proiettili, giace ora mezzo sfasciato sotto una tettoia fra la città e gli «hangars» degli «Zeppelin».

Contrariamente a quanto fu detto sulle prime, il «Taube» non cadde in mezzo al lago, ma presso la riva e fu subito tratto a terra. L'aviatore inglese che lo pilotava era ferito alla testa. Quando i soldati lo circondarono, egli trasse di tasca una rivoltella e sparò alcuni colpi, opponendo poscia viva resistenza. Un ufficiale tedesco lo affrontò e dopo viva colluttazione riuscì a disarmarlo.

— Lasciatemi in pace - disse l'aviatore - io non ho compiuto che il mio dovere.

Perquisito, gli si rinvennero indosso cinque rivoltelle tutte cariche. Fu condotto all'ospedale Olga, ove si trova tuttora ricoverato.

quattro bombe sono cadute qua e là nei dintorni delle officine, producendo nel suolo delle buche molto profonde. L'ultima è andata a colpire su un tetto un giovane operaio di Wintertur.

Una donna che si trovava vicino a lui ebbe asportato il braccio destro di colpo,

Echi del combattimento
nelle acque cilene

TORINO 23. La «Stampa» ha da Londra: Un dispaccio al «Daily Chronicle» da Rio Janeiro spiega come la corazzata inglese «Canopus» non partecipò all'azione nelle acque cilene in aiuto del «Monmouth», del «Good Hope» e del «Glasgow». Il «Canopus» non potè arrivare in tempo sul teatro della battaglia perchè la sua velocità è molto inferiore a quella delle altre navi inglesi, che la squadra tedesca aveva attaccato. L'ammiraglio Cradock aveva ordinato al «Glasgow» durante la battaglia di mettersi in salvo, poichè le navi nemiche erano troppo superiori. Il comandante del «Glasgow» disubbidì e partecipò all'azione, rimanendo danneggiato

Il „Glasgow“ in riparazione a Rio de Janeire

LONDRA 23 (Corr Bureau). Il «Times» ha da Nuova York: Il Governo brasiliano ha permesso all'incrociatore britannico «Glasgow» di fare entro sette giorni le riparazioni più urgenti nel bacino a secco di Rio de Janeiro.

Tutto il pellame in Germania
requisito agli usi dell'esercito

BERLINO 23 (Corr. Bureau). Il ministero della guerra pubblica una disposizione che requisisce tutto il pellame del bestiame grosso agli usi dell'amministrazione dell'esercito. Il pellame non può essere impiegato che a forniture per la guerra. Per sistemare questo impiego, il ministero della guerra ha fondato una società in azioni per l'industria del cuoio di guerra, con sede a Berlino.

Condanne per tradimenti in guerra

NEU BREISACH 23 (Corr. Bureau). Questo tribunale di guerra ha condannato l'ex-direttore di fabbrica Wagner, da Mühlhausen, a tre anni di ergastolo per tradimento in guerra. Il Wagner aveva dato ad un ufficiale francese una carta e gli aveva spiegato il terreno.

Il tribunale di guerra ha condannato inoltre altre tre persone da Mühlhausen per tradimento in guerra a quattro anni di ergastolo.

GLI STATI UNITI
raddoppierebbero gli effettivi dell'esercito

GINEVRA 23 (N. - cens.). Secondo un dispaccio da Washington a giornali francesi, il capo dello stato maggior generale Wothorspoon, propose nella relazione annuale di raddoppiare l'effettivo dell'esercito americano. Deve essere organizzato un esercito supplementare di 500.000 uomini di prima e di 300.000 di seconda linea, essendo questo l'unico modo possibile di difendere efficacemente la zona del canale del Panamà e degli altri possedimenti territoriali americani.

Il prestito di guerra

BERLINO 23 (Corr. Bureau). A quanto si comunica da parte attendibile, la partecipazione degli austriaci ed ungheresi dimoranti in Germania alla sottoscrizione del prestito di guerra austriaco ed ungherese è molto rilevante.

VIENNA 23 (Corr. Bureau). Un pubblico numeroso ha sottoscritto anche oggi di nuovo presso gli istituti di credito viennesi un vistoso importo del prestito di guerra. Presso la Länderbank, nella cui filiale di Linz hanno fatto registrare vistosi importi gli arciduchi Giuseppe Ferdinando ed Enrico Ferdinando, le maggiori sottoscrizioni ammontano a 3.780.000 corone, presso l'Union-Bank a 7.860.000. La lista della Società di sconto dell'Austria inferiore presenta 4.109.000 corone. La filiale della Zivnostenska Banka chiuse oggi le sottoscrizioni maggiori con 1.100.000 corone. Presso lo Stabilimento di credito fondiario le sottoscrizioni più notevoli ammontano a 4.370.000 corone. Le sottoscrizioni presso la Banca anglo-austriaca ammontano per l'odierno risultato a 8.662.000 cor., le sottoscrizioni maggiori dello Stabilimento di credito per il commercio e l'industria ammontano a 3.765.000 cor., del Wiener Bankverein 7.765.000 cor., presso la Prima cassa austriaca di risparmio furono sottoscritte oggi da 3000 parti 6.370.000 corone.

* ★ Presso la filiale dello Stabilimento di Credito a Trieste le sottoscrizioni del prestito hanno raggiunto la cifra di nove milioni e mezzo. La signora baronessa Angela Reinelt ha sottoscritto corone 100.000, la signora Maria de Hütteroth pure un importo rilevante. Dai membri della Direzione locale dello Stabilimento di Credito vennero sottoscritte cor. 260.000.

LA GUERRA DELLA TURCHIA e i Balcani neutri

La neutralità della Bulgaria discussa al Sobranje

SOFIA 22 (Corr. Bureau.) L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Sobranje. Nel corso della discussione sull'indirizzo parlarono parecchi oratori amici del Governo, approvandone la politica. Prese quindi la parola l'ex-ministro Ghenadieff, capo del partito stambulovista. Egli ricordò la sorte della Bulgaria e della Serbia, e respinse l'ipotesi di una lega balcanica dichiarandola un ideale irrealizzabile. L'oratore espose quindi i pericoli risultanti dall'atteggiamento dell'opposizione, che, con le pretese avanzate nei riguardi di tutti gli Stati vicini, li rende malcontenti e, forse, potrebbe indurli ad unirsi un'altra volta contro la Bulgaria.

L'oratore rilevò poi gli inconvenienti di una politica di trattative con l'uno o l'altro gruppo dei belligeranti; ossia di una politica che significherebbe il primo passo verso l'abbandono della neutralità e, pertanto, la guerra, che è disapprovata da tutta la nazione. Questi pericoli diventano anche maggiori se si ha l'intenzione di trattare soltanto con uno dei belligeranti.

— Non siamo - disse l'oratore - nè russofili nè russofobi, allo stesso modo che non siamo nè austrofili nè austrofobi. Siamo unicamente dell'opinione che il nostro dovere è nella cura e nella tutela dei vitali interessi del paese, i quali, nel momento presente, sono precipuamente nella difesa dell'integrità e dell'inviolabilità territoriale della Bulgaria contro ogni attacco, da qualsiasi parte venisse, e inoltre, secondo la possibilità, nell'ingrandimento territoriale del nostro paese. Noi, del resto, non siamo dell'opinione che gli interessi della Bulgaria siano inconciliabili con gl'interessi della Russia. Il Governo ha proclamata la neutralità dal principio del conflitto europeo e l'applicò lealmente. La neutralità tien conto presentemente soltanto degli interessi bulgari. Poichè questa politica è approvata da tutta la nazione, la formazione di un gabinetto di concentrazione patriottica si presenta come una misura superflua. Noi dobbiamo persistere finchè è possibile nella linea assunta.

Il vicepresidente Montchiloff critica quindi il programma dell'opposizione, rileva la fiducia incrollabile della maggioranza nella politica del Governo e dichiara che la neutralità deve essere mantenuta, ma che si deve essere preparati a tutte le eventualità.

Quindi su proposta di Montchiloff la discussione è chiusa. Domani il presidente dei ministri Radoslavoff farà una dichiarazione a nome del Governo.

Commenti della stampa turca

COSTANTINOPOLI 23 (Corr. Bureau). Continuando a commentare l'atteggiamento della Bulgaria, i giornali esprimono il convincimento che questa, viste le sconfitte della Serbia, che si vede agli ultimi giorni, finirà con l'intervenire occupando la Macedonia. L'«Ikdam» constata che il gabinetto di Radoslavow e l'opposizione sono concordi su questo punto. L'opposizione sbaglia soltanto in quanto crede di poter realizzare l'ideale nazionale con l'appoggio della Russia. Il giornale è convinto della vanità degli sforzi fatti al fine di spingere la Bulgaria tra le braccia della Russia. Le ultime notizie dimostrano che non s'ingannano in alcun modo coloro i quali pensano all'irresistibile avanzata delle truppe austro-ungariche in Serbia. Pertanto è assolutamente necessario spiegare i grandi vantaggi che la Bulgaria trarrebbe dall'amicizia con l'Austria-Ungheria e la Turchia. Il giornale conclude che la Turchia, oggi, è sicura dell'amicizia della Bulgaria.

«La Turquie» crede che i discorsi dei deputati d'opposizione al Sobranje non possano esercitare nessuna influenza sulla politica di Radoslavoff e sulle relazioni tra la Turchia e la Bulgaria, che sarebbero più cordiali che mai.

Le mine russe nel Mar Nero

PIETROBURGO 23 (Corr. Bureau). La Agenzia telegrafica pietroburghese pubblica: Si comunica ufficialmente: La costa russa del Mar Nero è chiusa in numerosi punti da mine, fino ad una distanza di venti miglia. Di notte l'entrata e l'uscita dai porti russi del Mar Nero, nonchè dalle foci del Dnjepr e Bug e dagli stretti di Kersc, è proibita.

I piani russi contro la Turchia

COSTANTINOPOLI 20 (Corr. Bureau). Per fornire una nuova prova dei progetti tenebrosi della Russia contro la Turchia e per giustificare il diritto di questa a schierarsi a fianco della Triplice alleanza, il giornale «Turani» pubblica le seguenti dichiarazioni fatte dall'ex-ambasciatore russo a Costantinopoli de Giers nel «Birscevia Viedomosti». «Il Mar Nero dovrà essere un mare russo. Anche gli stretti del Bosforo, dei Dardanelli e di Gibilterra dovranno diventare russi. Per contro l'Arabia e la Mesopotamia dovranno essere date all'Inghilterra e la Siria alla Francia. Costantinopoli dovrà diventare un piccolo Stato neutrale» ecc.

Queste parole - dice il giornale - sono un documento interessante, perchè dimostrano che il barone Giers era venuto a Costantinopoli non per coltivare i rapporti russo-turchi, ma per lavorare a favore dei progetti della divisione della Turchia. Queste sue parole sono in manifesta contraddizione con le dichiarazioni fatte da lui, in cui egli manifestava la speranza di risolvere all'amichevole gli incidenti nel Mar Nero. Se l'ex-ambasciatore ha manifestato in un modo tanto aperto i propri pensieri, questo dà la misura dell'inimicizia dei russi contro la Turchia. Noi speriamo, conclude il giornale - che, di fronte a simili documenti, le singole nazioni rimaste ancora neutrali non addosseranno a noi la responsabilità della guerra, ma riconosceranno invece la nostra ragione.

La chiusura delle scuole francesi russe e inglesi in Turchia

COSTANTINOPOLI 23 (Corr. Bureau). Le scuole francesi chiuse nella sola Costantinopoli sono 53. I giornali osservano che tante scuole erano una concorrenza alle scuole turche e che avvelenavano perfino la gioventù musulmana.

A Costantinopoli furono chiuse inoltre sei scuole inglesi e tre russe. Anche le scuole francesi, inglesi e russe nella provincia furono chiuse.

Ieri a Beycc, sul Bosforo, dopo la lettura del fetva sulla guerra santa, la scolaresca turca distrusse la colonna commemorativa eretta a memoria del trattato franco-turco.

Ieri furono scoperti apparati di telegrafia senza fili in una casa a Messar Burnu, sul Bosforo, appartenente ad un greco. Il colpevole è fuggito.

Il console russo a Tabris domanda la protezione della bandiera tedesca

BERLINO 23 (Corr. Bureau). La Wolff ha da Costantinopoli: A dimostrare il grandissimo panico causato dall'avanzata dell'esercito turco in Aserbeician, si rileva che il console russo a Tabris pregò il consolato germanico di proteggerlo e di cedergli una bandiera tedesca.

L'alto commissario della Porta in Egitto a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 23. L'alto commissario della Sublime Porta in Egitto è arrivato qui coi suo personale.

I musulmani di Cipro in rivolta?

BERLINO 23. La «Kölnische Zeitung» ha da Costantinopoli che nell'annessa Cipro gli inglesi non riconoscono più lo sceicco dell'Islam quale giudice. In seguito a ciò è scoppiata la rivolta fra la popolazione musulmana. Le autorità inglesi richiamarono per radiotelegramma le navi da guerra che da Cipro si erano recate ai Dardanelli.

Secondo notizie della «Frankfurter Zeitung» la Turchia pensa di porre la Banca ottomana sotto il diretto controllo dello Stato. Non è più ammissibile che la Banca ottomana, unica banca d'emissione turca, sia diretta dall'inglese Nias e dal francese Dollfus.

Il papa parla ai romani

ROMA 22. Oggi, nel 60.o genetliaco, Benedetto XV ha concessa udienza a tutti i comitati parrocchiali e associazioni cattoliche. E' stata questa la prima volta che Benedetto XV è disceso nella Basilica vaticana. Per la circostanza i pilastri della basilica sono stati ricoperti di damasco di mezza gala. Nel centro della chiesa, e cioè dall'altare della Pietà, è stato costruito il solito steccato che restringe lo spazio riservato al corteo papale e di fronte all'altare della Confessione è stato eretto il trono papale in lamine d'argento e velluto cremisi listato in oro con gli stemmi pontifici.

Alle 3 precise il Pontefice entra in chiesa. Il tempio viene illuminato a luce elettrica. La folla applaude e il Papa le fa cenno con la mano di fare silenzio. Il Papa è accompagnato dal maggiordomo mons. Ramizzi De Bianchi, dal maestro di camera mons. Sanz de Samper, dall'elemosiniere mons. Silli; dai camerieri segreti partecipanti e dai comandanti dei corpi armati pontifici.

Disceso dalla sedia gestatoria, il Papa è salito sul trono eretto presso la Confessione. Il cardinale vicario Pompili ha quindi letto un indirizzo di omaggio, al quale Benedetto XV ha risposto.

Scontro ferroviario.

STENDAL 23 (Corr. Bureau). Stanotte il diretto N. 6 Berlino-Colonia urtò, nella stazione di Schönhauser Damm, contro un treno merci giacente sul binario di scambio. Cinque persone rimasero uccise e tredici ferite, tra cui due gravemente. Il danno materiale è notevole. Causa della disgrazia è, probabilmente, che, al passaggio, il segnale di fermata non fu visto. L'inchiesta non è ancora chiusa.

Strozza la figlia di due anni e l'abbandona all'osteria in un sacco.

BERGAMO 22. Nel pomeriggio entrava all'osteria «Al nuovo mercato», presso il cavalcavia di San Giorgio, certo Giovanni Giacomini, suonatore ambulante, il quale, dopo aver bevuto, prima di uscire, pregò la cameriera di tenere in consegna un sacco che sarebbe passato a riprendere più tardi. La fantesca rispose che lo depositasse in un angolo, ed il Giacomini se ne andò. Poco dopo un cane, che era nell'esercizio, si avvicinò al sacco, ma la domestica lo respinse. Visto però che la bestia tornava con maggior insistenza, fece per smuovere l'involto, quando atterrita vide sbucare da un lato del sacco una manina.

La fantesca, spaventata, si mise a gridare. Accorsero alcuni soldati che stavano giocando alle bocce e, sollevato l'involto, scorsero che conteneva il corpo ancora caldo di una bambina.

Vennero informati senz'altro i carabinieri e poco dopo si apprendeva che il Giacomini, già costituitosi ad essi, aveva confessato d'essere andato a prendere la piccina, che aveva due anni e mezzo, dalla nutrice presso la quale era allevata, col pretesto di condurla a passeggio, e di averla strozzata e poi rinchiusa nel sacco.

Interrogato perchè l'avesse lasciata all'osteria, il Giacomini ha cinicamente risposto: «Fino a ieri ho creduto che la bimba fosse mia figlia; oggi mi sono accorto che è la figlia dell'oste e l'ho portata a lui strangolata». Altro non volle aggiungere.

Il proprietario dell'osteria ha dichiarato di aver avuto per qualche tempo alle sue dipendenze, circa un anno fa, la moglie dell'assassino, certa Alberghetti, che pare si trovi ora a Milano, ma ha recisamente negato d'aver avuto qualsiasi rapporto con la donna.

La morte del decano dei vescovi.

ROMA 22. Il «Giornale d'Italia» ha da Salerno: Stanotte alle 3 è morto in età di 85 anni mons. Valerio Laspro, arcivescovo di Salerno, decano dei vescovi del mondo e che presiedeva la diocesi da oltre 30 anni. Al palazzo arcivescovile è un continuo pellegrinaggio di autorità cittadine.

CRONACA LOCALE

2289 quartieri e 571 magazzini vuoti

L'Ufficio municipale di statistica ha raccolto alcune cifre, fornitegli dall'Amministrazione delle imposte, riguardanti i magazzini e i quartieri vuoti, secondo lo stato del 30 settembre u. s. Queste cifre, dato il momento che attraversiamo, sono degne di rilievo, tanto più se si pongono di fronte a quelle rilevate dallo stesso Ufficio di statistica nel maggio e nell'agosto di quest'anno:

nel maggio passato i magazzini vuoti erano: in città 239; nel suburbio 55; nell'altipiano 4; assieme 298;

nell'agosto i magazzini vuoti erano: in città 454; nel suburbio 81; nell'altipiano 4; assieme 539;

alla fine di settembre si avevano magazzini vuoti: in città 483; nel suburbio 84; nell'altipiano 4; assieme 571.

In quattro mesi i magazzini sfitti, in città sono raddoppiati; quelli nel suburbio sono aumentati del 50%; soltanto nell'altipiano non si è avuto aumento nè diminuzione.

Più considerevole è l'aumento dei quartieri vuoti:

nel maggio u. s. i quartieri vuoti erano: in città 567; nel suburbio 297; nell'altipiano 43; assieme 907;

nell'agosto si avevano quartieri vuoti: in città 1230; nel suburbio 566; nell'altipiano 54; assieme 1850;

nel settembre gli appartamenti vuoti erano saliti: in città a 1510; nel suburbio a 718; nell'altipiano a 61; assieme 2289.

In quattro mesi si ebbe un aumento complessivo di quartieri sfitti del 150%.

Prendendo in esame soltanto la statistica più recente (fine settembre) troviamo che i 483 magazzini vuoti in città si ripartiscono, secondo il rione, così: S. Vito 65; Città vecchia 55; Città nuova 78; Barriera nuova 73; Barriera vecchia 149; S. Giacomo 63. In quanto ai 1510 quartieri vuoti di città, essi si dividevano per rione nel modo seguente: S. Vito 207; Città vecchia 219; Città nuova 192; Barriera nuova 181; Barriera vecchia 391; S. Giacomo 320. - I 718 quartieri vuoti del suburbio si trovavano: 125 nel rione di Servola; 94 in quello di S. Anna; 179 in quello del Farneto; 98 a S. Giovanni; 155 a Rojano; 67 a Barcola.

Gli appartamenti erano di tutte le dimensioni e di tutti i prezzi. In città: 61 di camera con focolaio; 413 di camera e cucina; 269 di due camere e cucina; 226 di tre camere e cucina; 160 di quattro camere e cucina; 381 di cinque o più camere e camerini e cucina.

Nel suburbio: 9 di camera con focolaio; 333 di camera e cucina; 184 di due camere e cucina; 99 di tre camere e cucina; 40 di quattro camere e cucina e 53 di cinque o più camere o camerini e cucina.

Riguardo il prezzo (città e suburbio insieme) i 2228 quartieri vuoti si dividevano in: 67 con pigione annua fino a 100 corone; 323 da 100 fino a 200 cor.; 640 da 200 fino a 400 cor.; 395 da 400 a 600; 327 da 600 ad 800; 134 da 800 a 1000; 82 da 1000 a 1200; 260 oltre le 1200 corone.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dal dott. Giuseppe Arnstein cor. 30; Paolo e dott. Giulio Kugy cor. 50; Anna Pilz cor. 15; dott. Riccardo Winternik di Praga cor. 20; Ottavia e dott. Alfredo de Fischel cor. 100; Martino Brunner cor. 50; comm. Dionisio Tipaldo Xydias cor. 30.

Per onorare la memoria della signora Maria Tromba, dalla cognata Carolina Görig e dalla nipote Anna Pusic cor. 20.

Dagli addetti al caffè «Bizantino» cor. 7.43. - Dal ricavato della vendita di cartoline da Lilli Bergmann e Daisy Nathan cor. 30.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Mery Deisenhofer cor. 2, Emilio Walker, decano, Portole 169.30; per onorare la memoria della signora Elena Brunner, Stefano barone Ralli e consorte 50, Cimone bar. Ralli 50, Raffineria Triestina di olii minerali 100, Michele e Giulia de Galatti 50, Stellio A. Negroponte 25; per onorare la memoria della signora Maria Tromba, prof. Massimiliano e Paolina Schreiber 20; inoltre dalla Direzione della sezione Litorale della Società Alpina tedesco-austriaca 100, e doni dal signor Müller.

Pro «soldati al campo». A favore del Comitato delle signore «pro soldati al campo» ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dal consorte Massimiliano e dai figli cor. 1000; dal barone Riccardo de Abori e consorte cor. 30; dal cons. aul. Francesco Canevari cor. 20.

Per onorare la memoria della sig.na Vanda Ziffer, dalla signora Corinna ved. Ehrenfreund cor. 10.

Dal sig. Luigi Mazzalors cor. 10.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dal consorte Massimiliano e dai figli cor. 1000.

Per onorare la memoria del barone Walter de Aufsess, caduto nella battaglia delle Fiandre, dal sig. Ernesto Hoeltzer e consorte cor. 100.

Dal ricavato della vendita di cartoline di Lilli Bergmann e Daisy Nathan cor. 30. - Dal sig. Luigi Mazzalors cor. 10.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dal consorte Massimiliano e dai figli cor. 1000; dai signori: Anna ved. Goich e famiglia cor. 25, dott. Giorgio Nicolich e famiglia cor. 30, Giulio Heiman cor. 20, Francesco Caus cor. 10, Alfonso e Lucia Polacco cor. 50, F. Schnabl cor. 30, prof. Giulio Morpurgo cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.na Vanda Ziffer, dai colleghi e colleghe dell'Agenzia delle Assicurazioni Generali cor. 37.30; Carlo Liebman e Lorenzo Carmelich cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Maria Tromba, dai signori Emilio Hillebrand cor. 20; Giovanni de Scaramangà cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Bernardo Donner, dal sig. Alberto Guttmann cor. 10.

Dagli impiegati della ditta Michele Truden (contributo mensile) cor. 33.40. - Da alcuni dilettanti, per due recite in casa Dughieri, cor. 28.20. - Antonio Saltarelli cor. 20. - Virginia Soletti cor. 100. - Da Sante Bidoli, nel X anniversario della morte del padre, cor. 20. - Da Luigi Mazzalors cor. 10.

— L lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: comm. Gioberti Luzzatti cor. 50, avv. Graziadio Bolaffio (II contributo) 100, Vittorio Finzi 100, dott. Ettore e Clotilde Ricchetti 200, Ruggero Rodrigues da Costa (II contributo) 50, Raffineria triestina di olii minerali (II contributo) 500, cav. Michele de Galatti 100, dott. Gustavo Usiglio 50, Società triestina per la mondatura del caffè (II contributo) 100, Società calzature «Salamander» (II contributo) 50, N. N. 10, Riunione Adriatica di Sicurtà (II contributo) 1000, Navigazione generale Gerolimich e C.o (II contributo) 500, cav. ing. Domenico Pulgher (II contributo) 100, bar. Fortunato Vivante de Villabella (per onorare la memoria della defunta signora Elena Brunner) 50, avv. Giuseppe Luzzatto (II contributo) 100, Cristiano Dejak 50, Antonio Gandusio fu Antonio (II contributo) 100, ing. Ettore Luzzatto senior 100.

Doni di Natale per i soldati del III corpo. Il Comitato delle signore dell'Ufficio di raccolta di offerte in natura per i soldati, ci prega di pubblicare: «L'accettazione dei pacchi di Natale per i soldati appartenenti al III corpo seguirà da domani al 30 corr., tra le 3 e le 6 pom., nell'Ufficio panatiche del Lloyd a.-u., in via del Lazzaretto vecchio N. 40. Si prega espressamente di fare attenzione che ogni pacco sia bene confezionato: il pacco deve essere munito dell'esatto indirizzo, nome e corpo di truppa del soldato in questione».

★ Il Comitato delle signore dell'Ufficio di raccolta di offerte in natura per i soldati, ci prega di pubblicare quanto segue: «Una donna, che si fa chiamare Anita Sudich, ha carpito negli ultimi tempi a parecchi privati, mostrando un biglietto da visita di S. S. la principessa di Hohenlohe, importi di denaro, dando ad intendere che fossero a pro della Croce Rossa. Con riguardo a ciò si rende attenti, che nessuno è in alcun modo autorizzato ad incassare, facendo vedere biglietti da visita della principessa di Hohenlohe, importi per qualsivoglia scopo, e si prega di far arrestare dalla polizia persone che abusano in questo modo della beneficenza pubblica».

Il giorno del soldato. «Negli ultimi giorni ebbero luogo parecchie sedute del Comitato organizzatore del «giorno del soldato» che, come è noto, è fissato per il 2 dicembre p. v. Dai singoli sodalizi pervennero al Comitato comunicazioni sul numero dei partecipanti, tanto di giovani signore che signori e già oggi è da attendersi una straordinaria partecipazione a questa patriottica iniziativa. Con riguardo che da raccoglitrici vogliono fungere anche giovani signore, che non appartengono a nessun sodalizio, si rende noto che nell'«Excelsior Palace Hôtel», che ha messo a disposizione le sue sale, si è costituito un comitato locale, il quale a datare dal 23, giornalmente dalle 10 ant. fino alle 1 pom. e dalle 5 alle 7 pom., darà informazioni, e le signore che vogliono prender parte alla questua potranno annunciarvisi.

L'organizzazione del «giorno del soldato» verrà effettuata in modo che la città venga suddivisa in venti distretti e che al 2 dicembre in ognuno di questi distretti si trovino presenti funzionari del Comitato per sorvegliare il servizio della questua. Poichè fra questi distretti vi sarà un ininterrotto movimento, che si potrà mantenere soltanto se si avranno sufficenti mezzi di locomozione, il Comitato si rivolge ai circoli abbienti per pregarli di voler mettere al 2 dicembre a sua disposizione le loro automobili, e quelle personalità che sono disposte ad aiutare in questa guisa il Comitato, sono pregate di annunciarsi al Comitato organizzatore all'«Excelsior Palace Hôtel».

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti all'Ospitale dell'Austro-Americana: Kadlec Giuseppe, leva in massa, malato, dalla Moravia; Bohumil Volanek, leva in massa, malato, dalla Moravia; Mreule Eugenio, R. 27, da Trieste; Petrucich Antonio, R. 7, da Villanova; Clamar Antonio, R. 97, da Visinada; Logovich Antonio, R. 97, da Castellier; Sussian Giuseppe, R. 97, da Montona; Ritossa Antonio, R. 97, da San Vitale; Perkovich Antonio, R. 97, da Visignano; Bercich Giuseppe, R. 7, da Villa Bercich (Parenzo), tutti feriti leggermente; Russian Giuseppe, provianda, malato, da Monfalcone; Fiala Giuseppe, R. 23, ferito legg., dalla Boemia; Baljich Hiso, R. 4, ferito legg., dalla Bosnia; Meak Ernesto, asp. uff. R. 43, malato, da Trieste; Guttin Edoardo, leva in massa, malato, da Trieste; Dygutowicz Giacomo, sanità, malato, da Troppavia.

Uscirono dall'Ospitale dell'Austro-Americana: Tumin Luigi, da Trieste; Salvador Luigi, da Trieste; Smolich Antonio, da Trieste; Rumich Luigi, da Muggia; Zemann Rodolfo, da Laldovich, tutti della milizia territoriale e tutti in permesso.

★ Furono accolti all'Ospedale Civico: Cendak Antonio, della leva in massa, da Golac (Castelnuovo), malato; Gradisnik Giovanni, della leva in massa, da Zellnitz, malato; Zajta Bartolomeo, R. 61, da Vojadalok, malato; Iursich Giovanni, R. 97, da Orsera, malato.

Uscirono dall'Ospedale Civico: Pellizer Giovanni (1875), della leva in massa; Iuranich Antonio Bacio (1885), della leva in massa; Krusich Carlo (1888), R. 97; Ciuk Giuseppe (1875), Eger Rodolfo (1873), Starz Andrea (1873), Battistella Angelo (1875), Stoll Francesco (1888), Tamplenizza Francesco (1877), Siskovich Albino (1893), Daveggia Antonio (1894), tutti della leva in massa.

Notizie di scomparsi. Da quattro mesi mancavano notizie di Vittorio Rosso, figlio del capitano cav. Lorenzo, terzo macchinista del piroscafo «Edoardo Musil» della Società Gerolimich. Ora si apprende che fin dal 27 luglio, assieme ad altre persone dell'equipaggio di quel piroscafo il Rosso fu fatto prigioniero a Taganrog donde fu condotto a Marianopoli e di là, un mese fa, a Varnaca Kostroma, dove i russi lo misero a lavorare, assieme ad altri quindici meccanici, in un opificio. Il Rosso scrive alla sua famiglia che a Varnava Kostroma si hanno (un mese fa) 16 gradi sotto lo zero.

★ Un altro di cui mancavano notizie, il soldato Valentino Busetti, del 7.o reggimento fanteria, da Orsera d'Istria, ci informa di trovarsi ferito alla mano all'Ospedale di Klagenfurt.

I cinematografi di Trieste pro provvedimenti di guerra. Tutti i cinematografi di Trieste si sono dichiarati pronti a tenere delle rappresentazioni a favore del fondo raccolto dal Comitato delle signore pro provvedimenti di guerra. Queste rappresentazioni verranno tenute al: Cinematografo «Ideal» nel pomeriggio d'oggi al Teatro Cine (Excelsior Palace Hôtel) domani; all'«Iris» e al «Galileo» giovedì 26; all'«Excelsior» e al «Reclame» venerdì 27; al «Nuovo Cine» e al «Belvedere» sabato 28; al «Teatro Fenice» e al «Volta» lunedì 30; al «Teatro Eden» martedì 1. dicembre; all'«Edison» e all'«Americano» mercoledì 2; all'«Eden» (Madonnina) venerdì 4.

Le liste dei caduti e dei feriti

Notizie del regg. N. 27.

(Cont., vedi «Piccolo» di domenica 22 corr.)

Raffl Marco, ferito. - Rami Adolfo, ferito. - Rapf Giacomo, sergente titolare, ferito. - Rauchenberger Francesco, ferito. - Reichenbäck Luigi, ferito. - Reichenpfader, appuntato tit., ferito. - Reiner Giovanni, attendente, ferito. - Reisinger Antonio, ferito. - Reisner Martino, caposquadra ferito. - Reisp Francesco, ferito. - Reiter Giovanni, ferito. - Reiter Giuseppe, ferito. - Reiterer Giuseppe, appuntato tit., ferito. - Reithofer Matteo, ferito. - Rennhofer Francesco, ferito. - Reppa Giuseppe, ferito. - Rieger Corrado, ferito. - Riegler Roberto, ferito. - Riesz Luigi, ferito. - Rinner Francesco, tamburino, ferito. - Rinner Stefano, caporale tit., ferito. - Rinnhofer Giovanni, caporale, ferito. - Rinnhofer Ruperto, caposquadra, ferito. - Rinnhofer Vittorio, caposq. tit., ferito. - Rischner Aless., volontario di un anno, capor. tit., ferito. - Rohrer Pietro, ferito. - Ropich Edoardo, volontario di un anno, capor. tit., ferito. - Rosner Alfredo, vol. di un anno, caporale tit., ferito. - Roth Francesco, appuntato tit., ferito. - Ruderes Eustacchio, ferito.

Sackl Albino, caporale, ferito. - Santner Pietro, caporale, ferito. - Schabl Giuseppe, ferito. - Schaffer Giorgio, appuntato tit., ferito. - Schalk Francesco, sergente, ferito. - Schavransky Giuseppe, appuntato tit. ferito. - Scheibelhofer Giovanni, ferito. - Scheiflinger Francesco, ferito. - Schencher Pietro, caporale tit., M. G. A. 1, ferito. - Schmiedhofer Carlo, ferito. - Schneeberger Federico, ferito. - Schneeberger Giacomo, ferito. - Schneider Carlo, caposquadra, ferito. - Schneider Giuseppe, caporale, ferito. - Schnutt Ricc., caposquadra tit., ferito. - Schober Antonio, ferito. - Schober Giacomo, ferito. - Schöberl Giuseppe, ferito. - Schoffenberger Giuseppe, capor. tit., ferito. - Schöler Francesco, ferito. - Schönbacher Vincenzo, ferito. - Schrittwieser Marco, ferito. - Schuchnigg Francesco, caposq. tit., ferito. - Schullebauer Luigi, appunt. tit. ferito. - Schuster Francesco, ferito. - Schuting Francesco, ferito. - Schwarz Enrico, sergente tit. ferito. - Schwarz Uberto, ferito. - Schwarz Matteo, ferito. - Schweiger Ferd. trombettiere, ferito. - Schweiger Giov. capor., ferito. - Seidl Luigi, caposq. tit., ferito. - Seidl Giov. appunt. t.t., ferito. - Seidl Luigi, caposquadra ferito. - Siegl Luigi, ferito. - Simek Gius. caposq. tit., ferito. - Simnich Feder. vol. di un anno, capor. tit., ferito. - Skatar Antonio, ferito - Skerbic Luigi, ferito. - Slama Luigi, ferito - Smrdl Antonio, ferito - Sommerbauer Francesco, ferito - Sorgmann Giovanni, appunt., ferito. - Speer Vincenzo, ferito. - Spulier Giuseppe, capor., ferito. - Stadtthaler Rodolfo, capor. tit., ferito. - Stany Ferdinando, ferito. - Stari Michele, ferito. - Steiner Giuseppe, caposq. tit., ferito. - Steiner Matteo, appunt. ti., ferito. - Steiner Venceslao, ferito. - Steinkellner Federico, ferito. - Steinklauber Giov., ferito. - Steinwieder Giuseppe, appunt., tit., ferito. - Stenitzer Michele, ferito. - Sterk Giorgio, capor. tit., ferito. - Sterlinger Pietro, capor. tit., ferito. - Strahlhofer Giovanni, caposq. tit., ferito. - Strassmeier Antonio, ferito. - Strecker Gius. caposq. tit., ferito. - Strobl Giovanni, ferito. - Strobl Pietro, ferito. - Stummer Carlo, caposq., ferito. - Stutteregger Franc., ferito. - Suppan Giovanni, ferito. - Supper, appuntato, ferito. - Svetelsek Simeone, ferito.

Tafarner Carlo, ferito. - Temmel Giov., ferito. - Teubl, ferito. - Teubl Giuseppe, ferito. - Texer Leonardo, appunt. tit., ferito. - Thaller Marco, ferito. - Tholler Ignazio, capor., ferito. - Tilzer Giuseppe, ferito. - Teck Francesco, ferito. - Tonn Luigi, ferito. - Tösch Giov., tromb., appunt. tit., ferito. - Toswald Francesco, ferito. - Trachmann Francesco, ferito. - Trattner Francesco, ferito. - Trinker Carlo, ferito. - Tritscher Matteo, ferito. - Troppacher Giovanni, tamburino, ferito.

Uebelleitner Francesco, ferito. - Uhl Antonio, ferito. - Url Carlo, ferito.

Velczenbach Giorgio, ferito. - Visintin Gius., ferito. - Volk Pancrazio, tromb., ferito. - Voraber Rupert, appunt. tit. ferito. - Vuckovic Mirko, capor. tit., ferito.

Wagner Francesco, ferito. - Waidbacher Arturo, ferito. - Walchhütter Matteo, ferito. - Waldinger Francesco, ferito. - Walkner Edoardo, ferito. - Wannisch Luigi, ferito. - Wedl Giovanni, ferito. - Weidegger Massim., ferito. - Weitzer Marco, capor., ferito. - Wendler Gius., ferito. - Wiched Francesco, ferito. - Wiedner Ruperto, ferito. - Wieser Federico, capor., ferito.

Jager Giovanni, ferito. - Jagodich Biagio, ferito. - Jarbec Michele, ferito. - Javornik Ignazio, ferito. - Jazbec Giuseppe, ferito. - Jeraj Buco, ferito. - Jerman Giovanni, ferito. - Jevsinek Giuseppe, ferito. - Jost Francesco, ferito. - Jost Giuseppe, ferito. - Jursa Martino, ferito.

Klacan Giovanni, ferito. - Kamnik Rocco, ferito. - Kellner Francesco, ferito. - Kerek Francesco, ferito. - Kirac Luca, ferito. - Klauzer Giovanni, ferito. - Klekl Andrea, ferito. - Klicek Michele, ferito. - Knez Francesco, ferito. - Kodrin Francesco, ferito. - Kokol Ignazio, ferito. - Kolarich Martino, ferito. - Kosean Francesco, ferito. - Kopinsek Giorgio, ferito. - Kopriva Luigi, ferito. - Koren Francesco, ferito. - Korosec Giovanni, ferito. - Korpar Giovanni, ferito. - Kosec Francesco, ferito. - Kosi Matteo, ferito. - Kostanjevic Francesco, ferito. - Koter Valentino, ferito. - Kovacich Giovanni, ferito. - Kozman Antonio, ferito. - Kozuh Stefano, ferito. - Krajnc Antonio, ferito. - Krajnc Giuseppe, riserv., VI comp., ferito. - Krajnc Giuseppe, II, inf., ferito. - Krajsek Andrea, ferito. - Kremaric Andrea, ferito. - Kristan Giovanni, ferito. - Krisance Stefano, ferito. - Krofich Francesco, II comp., ferito. - Krump Francesco, ferito. - Krusich Michele, ferito. - Kunej Francesco, ferito. - Kurent Antonio, ferito.

Leben Michele, ferito. - Lebich Giovanni, ferito. - Lesar Giovanni, ferito. - Lesjak Giovanni, ferito. - Lipovsek Luca, ferito. - Lopan Michele, ferito. - Lubse Emerico, ferito.

Magnetich Antonio, ferito. - Majcen Martino, ferito. - Majerich Giuseppe, ferito. - Marin Francesco, ferito. - Marinich Ignazio, ferito. - Markus Matteo, ferito. - Mastnak Francesco, ferito. - Mostnak Giuseppe, ferito. - Matausch Antonio, ferito. - Matek Francesco, ferito. - Mian Adolfo, ferito. - Mihelj Luigi, ferito. - Miklosich Martino, ferito. - Mlacnik Francesco, ferito. - Mlinarich [illegible] ferito. - Mlakar Francesco, ferito. - Mocnik Michele, ferito. - [illegible] Vincenzo, ferito. - Mocnik Michele, ferito. - Mohorko Antonio, ferito. - Mrek Martino, caporale (potrebbe chiamarsi Urek). - Mrzek Francesco, ferito.

Negro Martino, ferito. - Novak Tommaso, ferito.

Oberski Giovanni, ferito. - Ogrizek Francesco, ferito. - Orehovec Luca, ferito. - Oresnik Antonio, ferito. - Orozen Luigi, ferito. - Otorepec Giuseppe, ferito - Zzir Antonio, ferito.

Palir Luigi, ferito - Papotnik Michele, ferito. - Pasqualis Giovanni, ferito. - Paulin Francesco, ferito. - Pavlich Antonio, ferito. - Pavlich Giovanni, ferito. - Pejovnik Gabriele, ferito. - Perse Giovanni, ferito. - Perich Francesco, ferito. - Peteros Antonio, ferito. - Petek Luigi, ferito. - Pintar Giovanni, ferito. - Pihlar Enrico, ferito. - Pintar Cistarni, II comp., ferito (potrebbe chiamarsi Cintar). - Pive Giuseppe, ferito. - Pintar Francesco, ferito. - Planinc [illegible], ferito. - Planinch Francesco, ferito. - [illegible] Rocco, ferito. - Platovsek Carlo, ferito. - Podkoritnik Matteo, ferito. - Podkoritnik Francesco, ferito. - Pokorn [illegible], ferito. - Pogorelcnik Fortunato, ferito. - Pokorni Antonio, ferito. - Pokorni Giuseppe, ferito. - Polak Antonio, ferito. - Pokrajac Simone, ferito. - Potocnik Ferdinando, ferito. - Potocnik Luigi, ferito. - Potocnik Francesco, ferito. - Praunseis Adolfo, ferito. - Prasicek Vincenzo, ferito. - Preml [illegible] ferito. - Preloznik Giorgio, ferito. - Preskar Giorgio (?), riserv., XI comp., ferito. - Presker Giovanni, ferito. - Presker Michele, ferito. - Pucnik Luigi, ferito.

Radej Francesco, ferito. - Rafolt Carlo, ferito. - Rajh Ignazio, ferito. - Ramsak Antonio, ferito. - Ratej Lodovico, ferito. - Rajdez [illegible], ferito. - Rebersak Giovanni, ferito. - Reich Francesco, ferito. - Reigel Michele, ferito. - Reiterich (?), riserv., XI comp., ferito. - Repich Giovanni, ferito. - Rizner Francesco, ferito. - Robin Rocco, ferito. - Rogina Martino, ferito. - Rogovnik Antonio, ferito. - Rojko [illegible] lice, ferito. - Roskar Giovanni, ferito. - [illegible] Luigi, ferito. - Rozman Biagio, ferito.

Sagadin Antonio, ferito. - Sagmeister Giuseppe, cadetto aspir., ferito. - Saksek Francesco, ferito. - Satler Carlo, ferito. - Sedlak Venceslao, ferito. - Sega Antonio, riserv., IX comp., ferito. - Sega Antonio, riserv., ferito. - Senich Francesco, ferito. - Sestan Pietro, ferito. - Seskovsek Francesco, ferito. - Sinkovich Giacomo, ferito. - Skoberne Giuseppe, ferito. - Skoberne Michele, ferito. - Skrabel Floriano, ferito. - Skrbinsek Francesco, ferito. - Solar Francesco, ferito. - Stelzar Giacomo, ferito. - Strafela Osvaldo, ferito. - [illegible] Pietro, ferito. - Strasser [illegible] - Strasek Francesco, ferito. - Strgar Massimiliano, ferito. - Suman Antonio, ferito. - Supancich Giovanni, ferito. - Supanc Rodolfo, ferito. - Suster Giovanni, ferito. - Svensek Giorgio, ferito. - Terzan [illegible], ferito.

Temen Francesco, ferito. - Tinta Augusto, ferito. - Toplak Giuseppe, ferito. - Toplak Francesco, ferito. - Topolovec Antonio, ferito. - Toplak Rodolfo, ferito. - Topolovec Matteo, ferito. - Trstenjak Lorenzo, ferito. - Tusek Michele, ferito.

Urek Martino, cap., IV comp., ferito (potrebbe chiamarsi Mrek). - Urek Michele, ferito. - Vengust Antonio, ferito. - Verder Bartolomeo, ferito. - Vesjak Vittorio, ferito. - Vidmar Antonio, ferito. - Vidovich Giovanni, ferito. - Vodopivec Giuseppe, ferito. - Vosner Francesco, ferito. - Vouk [illegible] mo, ferito. - Vouk Michele, ferito. - [illegible] Francesco, ferito. - Vrecer Filippo, ferito. - Vrecer Giovanni, ferito. - Vrenko Martino, ferito. - Vrhujak Martino, ferito. - Vuthaler [illegible] Filippo, ferito. - Watzek Carlo, maggiore, ferito. - Weber Leopoldo, ferito. - Wenguschl Adolfo, ferito.

Zafran Giorgio, ferito. - Zaksek Francesco, ferito. - Zavec Giorgio, ferito. - Zavec Giacomo, ferito. - Zmave Pietro, ferito. - Znidar [illegible] gio, ferito. - Zohac Giovanni, ferito. - Zorko (Sorko) Giuseppe, ferito. - Zupanc Michele, ferito.

Notizie del regg. N. 87.

Il fascicolo N. 55 delle Liste ufficiali delle perdite, edite dall'i. e r. Ministero della guerra reca le seguenti notizie riguardanti il reggimento di fanteria N. 87 di stanza a Pola:

Bianchi Giuseppe, riserv., sezione mitragliatrici, II, morto. - Blatnik Andrea, riserv., I comp., morto. - Bogovich Giovanni, II comp., morto. - Brecko Giovanni, II comp., morto. - Cvetko Giovanni, riserv., III comp., morto. - Dobovisek Biagio, caposq. di riserv., sezione mitragliatrici, II comp., morto. - Fink Emilio, primotenente, XII comp., morto. - Klajnsek Enrico, IX comp., morto. - Kozole Giuseppe, II comp., morto. - Kriznich Pietro, III comp., morto. - Majcen Giovanni, I comp., morto. - Mareich Giovanni, XI comp., morto. - Mulec Francesco, morto. - Osojnik Giuseppe, II comp., morto. - Plohl Giovanni, caposq., II comp., morto. - Potic Giovanni, II comp., riserv., morto. - Primosich Giovanni, riserv., I comp., morto. - Pusnik Rodolfo, I comp., morto. - Riavitz Guido, primotenente I comp., morto. - Setinsek Antonio, riserv., I comp., morto. - Sine (Sivec ?) Francesco Ottone, appuntato, II comp., morto. - Sitter Francesco, riserv., XI comp., morto. - Sovec Martino, II comp., morto. - Steiner Giuseppe, cap., I comp., morto. - Stole Antonio, cap. I comp., morto. - Svet Francesco, riserv., IX comp., morto. - Terzek Francesco, cap., I comp., morto. - Windisch Andrea, I comp., morto. - Zabavnik Francesco, dip. mitragliatrici II, morto. - Zadrovec Lorenzo, VII comp., morto. - Zohar Francesco, II comp., morto. - Zugmeister Ottomaro, II comp., morto.

Agrez Francesco, ferito. - Alt Giovanni, ferito. - Antlej Martino, ferito. - Antolinch Francesco, ferito. - Arnus Francesco, ferito. - Arnus Giovanni, ferito. - Arsensek Giovanni, ferito. - Augustinovich Giovanni, ferito.

Babich Giuseppe, ferito. - Balaut Giuseppe, ferito. - Ban Franc., ferito. - Bedenik Giov., ferito. - Becan Gius., ferito. - Belsak Ant., ferito. Giuseppe, ferito. - Belsak Antonio, ferito. - Berk Matteo, ferito. - Berloznik Giovanni, ferito. - Blagolinsek Francesco, ferito. - Blasutti Antonio, ferito. - Bobek Giuseppe, ferito. - Bogina Simone, ferito. - Bratuz Francesco, ferito. - Brence Francesco, ferito. - Brezovnik Floriano, ferito. - Brieman Bernardo, ferito. - Bukovnik Luigi, ferito.

Centrich Francesco, ferito. - Cepel Francesco, ferito. - Cimernan Matteo, ferito. - Cintar Giovanni, II comp., ferito (potrebbe anche chiamarsi Pintar). - Cobec Martino, ferito. - Cono Francesco, ferito. - Cupin Giuseppe, ferito. - Cvetko Giovanni, riserv. VIII comp., ferito. - Cvetko Martino, ferito.

Dajnko Antonio, ferito. - Damjo Paolo, ferito. - Dobersek Ferdinando, ferito. - Desman Silvestro, ferito. - Dence Francesco, ferito. - Dezelak Francesco, ferito - Diriti Antonio, ferito. - Dobrilla Francesco, ferito. - Dobrina Giuseppe, ferito. - Domajnko Giuseppe, ferito. - Dunaj Francesco, ferito.

Egiseer Carlo, primotenente, ferito. - Einfalt Guglielmo, alfiere, ferito. - Eler Antonio, ferito. - Enzi Simone, ferito. - Ernst Carlo, ferito.

Fendre Michele, ferito. - Ferzen Ignazio, ferito. - Fidler Giovanni, ferito. - Filcich Francesco, ferito. - Fornasir Giuseppe, ferito. - Frece Bartolomeo, ferito. - Friedau Francesco, ferito. - Fündek Giovanni, ferito.

Gasper Giuseppe, ferito. - Gehert Luigi, ferito. - Germek Francesco, ferito. - Germut Leopoldo, ferito. - Golinar Felice, ferito. - Golob (?), riserv., XI comp., ferito. - Golob Francesco, ferito. - Golob Matteo, ferito. - Golob Michele, ferito. - Goltnik Paolo, ferito. - Gorican Leopoldo, ferito. - Gorjan Francesco, ferito. - Grah Martino, ferito. - Grasch (?), riserv., XI comp, ferito - Grasich Tommaso, ferito - Gregl Giovanni, ferito - Greifoner Francesco, ferito - Griecnik Francesco, ferito - Gruskovnjak (?), XI comp., ferito.

Hanzekovich Giuseppe, ferito. - Hiksa Giovanni, ferito. - Hofer Edoardo, ferito. - Hribernik Matteo, ferito. - Hudina Francesco, ferito. - Hudovornik Giovanni, ferito. - Hübler Giovanni, tenente di riserva, VII comp., ferito (secondo i quadri Hübler Rodolfo).

Irgl Luigi, ferito. - Inzinger Francesco, ferito. - Ivich Carlo, ferito.

Notizie del Reggimento della milizia Territoriale N. 37.

Il fascicolo N. 48 delle Liste ufficiali delle perdite, edito dall'i. e r. Ministero della guerra, porta le seguenti notizie del reggimento della milizia territoriale N. 37, che si recluta in Dalmazia.

Bekarne Mariano, morto. - Cvetkovich Giovanni, morto. - Cvitkovich Michele, morto. - Franich Vito, caporale, morto. - Jonich [illegible] teo, morto. - Kalinich Gregorio, morto. - Karin Giovanni, morto. - [illegible] tar Cvietko, morto. - Karin [illegible] - Kekes Simeone, morto. - Koslanich Barisa, morto. - Krnjaca Giacomo, [illegible] puntato, morto. - Racela Kristo, caposquadra, morto. - Ursich Giuseppe, morto. - Roscich Fr. Nic., caposquadra, morto. - Silov [illegible], morto. - Sikarica Ant., morto. - Weiss Umberto, tenente di riserva, morto.

Aluzevich Marino, mil. terr., ferito. - Baldic [illegible] - Babich Bozo, mil terr., ferito. - Beara [illegible] fano, ferito. - Ban Michele, ferito. - [illegible] vanni, ferito. - Bekovac Marco, da [illegible] vich Matteo, ferito. - Bilan Biagio, ferito. (1890), ferito. - Biaoich Giuseppe, [illegible] - Bodrusich Emilio, [illegible] drusich Stefano, ferito. - Bokan [illegible] rito. - Bojanich Elia, ferito. - [illegible] ferito. - Bonacich Francesco, volontario per la durata della guerra, ferito. - Borovnich Michele, ferito. - [illegible] Antonio, ferito. - Bracich Antonio, ferito. - Brkan Pietro, ferito. - Breskovich Antonio, ferito. - [illegible] rito. - Bubalo Marino, caposquadra, ferito. - Buljubasich [illegible] - Bucich Martino, ferito. - [illegible] sco, ferito.

Cajo Elia, ferito. - Cepic Matteo, ferito. - [illegible] banov Giuseppe, ferito. - Cosich Luca, ferito. - Cosich Stefano, ferito.

Dabovich Gracija, ferito. - Dovich Teodoro, ferito. - [illegible] Stefano, ferito. - Dominovich Antonio, ferito. - Dragan [illegible] - Drakulovich Giuseppe, ferito. - Dreganich Francesco, ferito. - Drobac [illegible], ferito. - Dujmovich Giuseppe, ferito.

Festonich Nicolò, ferito.

Gavran Spiridione, ferito. - Gjardian Marco, ferito. - Gjipalo Giuseppe, ferito. - Gjurich [illegible] colò, ferito. - Golub, caposquadra, ferito. - [illegible] spodnetich Vincenzo, appuntato, ferito. - Golovac Antonio, [illegible] Raimondo, caporale, ferito. - [illegible] cadetto asp., ferito. - Grgomila Demetrio, ferito. - [illegible] riserva, ferito. - Grlavich Antonio, ferito. - Grozdanich Giacomo, ferito. - Crundmann Giovanni, caporale, ferito. - Güntner [illegible] ferito.

Hajvas Francesco, volontario per la durata della guerra, ferito. - Hlavacek Wenzel, caposquadra, ferito.

Inglesa Elia, ferito. - Inava Matteo, ferito. - Jakasovich Pietro, ferito. - Janovich Emilio, ferito. - Jarmelich Giorgio, ferito. - Jericevich [illegible] Danko, ferito. - Jonich Antonio, ferito. - Jurich-Orlic Pietro, ferito. - Jurich Prospero, caporale, ferito. - [illegible] ricich Antonio, ferito.

Kalajcich Stefano, ferito. - Kalitterna Vincenzo, ferito. - Karabua Giorgio, ferito. - Kardum [illegible] Tomaso, ferito. - Karich Giacomo, ferito. - Kastelanovic Vincenzo, ferito. - Katarina [illegible] riano, ferito. - Kazum Giovanni, appuntato [illegible]

... Kekalj Pietro, ferito. - Klajic Michele, ... - Kostanich Francesco, ferito. - Kovacich Giovanni, appuntato, ferito. - Kovacich ..., ferito. - Kozulich Giovanni, appuntato, ... - Kraljevich Stefano, ferito. - Kralo Ste..., ferito. - Kromholz Jaroslavo, ferito. - ...rich Piro, ferito. - Kukujica Giovanni, ... - Kusich Matteo, ferito. - Kusich Miche..., ferito. - ...lich Nicolò, caporale, ferito. - Lavich Mi..., ferito. - Ljubetich Matteo, ferito. - Lom... Eugenio, Istria, Pola, ferito. - Lovrin... Giovanni, ferito. - Lucich Antonio, ferito. - Lucich Elia, ferito. - Luketich Spiridione, ferito. - Lusich Bozo, ferito. - ...arara Vladimiro, ferito. - Malenica An..., ferito. - Marcetich Luca, ferito. - Ma...rich Mariano, ferito. - Marincich Vasil, ... - Martinovich Marco, ferito. - Martenica ..., ferito. - Matkovich Michele, ferito. - ...ich Jazo, ferito. - Miljak Giovanni, ferito. - Miljevich Milivoj, ferito. - Mitar Gio..., ferito. - Mitrovich Veselin, ferito. - ... Giacomo, ferito. - Muljat Vincenzo, ... - Muselin Giacomo, ferito. - Mustapich ..., ferito. - ...ich Giovanni, ferito. - Nosich Toma..., ferito. - Novakovich Pietro, ferito. - ...ich Ljubo, ferito. - ... Nicolò, ferito. - Pasich Emilio, ferito. - ... Nicolò, ferito. - Perica Antonio, ferito. - ...ich Giovanni, ferito. - Perlainovich An..., ferito. - Petrovich Giovanni, ferito. - Pe... Matteo, Istria, Pola, ferito. - Pitesa ..., ferito. - Praseuica Sbojo, ferito. - Pr... Antonio, ferito. - Prodan Giuseppe, ferito. - Pukorich Giovanni, appuntato, ferito. - ... Michele, ferito. - ... Marco, ferito. - Radmila Nicolò, ferito. - Rako Nicolò, ferito. - Rakulich Marco, ... - Rakulich Pietro, ferito. - Raskopa... Matteo, ferito. - Richter Augusto, caposquadra, ferito. - Rodt Carlo, ferito. - Rosandich ..., caposquadra, ferito. - Ruzicanin Gia..., ferito. - ...ich Giuseppe, ferito. - Sambrailo Vlaho, ... - Sarich Giovanni, ferito. - Savich Mi..., ferito. - Segalich Vladimiro, ferito. - Se... Giovanni, ferito. - Simurdich Mariano, ferito. - Skegro Matteo, ferito. - Skoblar Matteo, ... - Slivar Damiano, ferito. - Smolich ..., ferito. - Smolich Vincenzo, ferito. - ... Giovanni, ferito. - Sucur Luca, ferito. - ... Giuseppe, ferito. - Sveljadan Damiano, ... - Tadich Mariano, ferito. - Tadich Simeone, ferito. - Turas Antonio, ferito. - Tomicich To..., ferito. - Tripsinovich Vlako, ferito. - Tru... Giorgio, ferito. - Trzi Nicolò, ferito. - Trzija ..., ferito. - Tutus Pietro, ferito. - ...ich Luca, ferito. - Ujevich Matteo, ferito. - ... Stefano, ferito. - Vlahovich Simeone, ... - Vucemilovich Mile, ferito. - Vukusich ... - Wukaro Giuseppe, ferito. - ...lich Marino, ferito. - Zaninovich Gior..., ferito. - Zarich Giovanni, ferito. - Zlo... Elia, ferito. - Zulim Bozo, ferito.

... ultime liste delle perdite figurano inoltre:

... Rodolfo, capitano, R. 61, da Gorizia morto. - Palik Massimiliano, maggiore, morto. - Szakotsits Francesco, cadetto ..., R. 47, morto. - Boduljak Giuseppe, mil. terr., dalla Dalmazia (Sign Verlic...), morto. - Stephanides Carlo, alfiere di riserva, R. 85, Trieste (1890), morto. - ...ini Antonio, alfiere di riserva, R. 96, (1888), ferito. - Burgstaller Emilio, pri..., R. 46, da Fiume (1887), ferito. - ... Ermenegildo, R. 87, Cervignano (1891), ... - Gergorich Antonio, R. 87, Albona ..., ferito. - Micovillivich Tommaso, R. 87, ... ferito. - Povh Antonio, riserv., R. ... Trieste (1887), ferito. - Krajnc Giovanni, ...squadra, R. 99, Tolmino (1890), ferito. - ... Giovanni, R. 7, ferito. - ...zzi Antonio, batt. cacc. da campo N. 7, ... - Bencina Rodolfo, idem, ferito. - Ber... Francesco, idem, ferito. - Berlich Luigi, ... ferito. - Bernik Francesco, idem, ferito. - ... Virgilio, idem, ferito. - Bizjak Michele, ferito. - Kovacich Martino, idem, ferito.

... ultime liste dei feriti e malati, figurano i nomi dei seguenti concittadini e comprovinciali, che al momento della compilazione delle liste stesse, si trovavano nei vari ospedali sotto citati:

All'Ospedale di riserva a Pilsen: Veneguzzo (Venezuzzo?) Francesco, appuntato, R. 27, ... (1891), malato. - Zarotti Giovanni, da Pirano (1892), malato.

All'Ospedale di riserva a Tulln: Blasevo... Giovanni, R. 97, da Pola (1882), malato. - ... Antonio, caporale, R. 97, da Volosca ... ferito d'arma da fuoco. - Pirih Pietro, R. 97, da Kall, Gorizia (1889), ferito ... destra. - Tendela Marino, R. 25, da Trieste (1888), ferito all'avambraccio sinistro.

Al Vereinsresspital a Praga II: Bonifacich ..., R. 97, da Besca (1889), malato.

All'Ospedale di guarnigione N. 11 a Praga: ... Enrico, R. 97, da Trieste (1884), malato.

All'Ospedale della territoriale a Graz: Be... Mariano, 22.o fanteria, da Macarsca ... ferito alla coscia destra. - Ratolovich ..., caporale 26.o fanteria, da Knin (1890), ... alle gambe.

All'Ospedale della riserva (Filiale) a Ra...: Dvorsk Francesco, 37.o fant., da Do... (1891), ferito alla mano sinistra.

Al Krankenhausverwaltung a Cilli: ... Giovanni, alfiere 87.o fant., XV comp., ... alla coscia destra.

All'Ospedale della riserva N. 2 a Zagabria: Mrdelias Spiro, 37.o fant. territ., da ... (1887), ferito alla spalla destra.

Al Vereinsspital a Belisce: Dubaich Giorgio, ... fant., da Knin (1888), ferito all'avambraccio sinistro. - Comlenovich Pajo, 37.o fant. da Risano (1888), malato. - Perich Giovanni, 22.o fant., da Imoschi (1889), malato.

All'Ospedale di riserva a Jajce: Mitlacher ..., tenente colonnello dello Stato maggiore del XVI.o corpo, da Trieste (1869), malato. - Adobatti Francesco, volont. di un anno, da Curzola (1892), dissenteria. - Anich ..., R. 37, mil. terr., da Curzola (1882), ... alla faccia. - Berticevich Filippo, R. 37 ... da S. Pietro (1884), malato. - Drelje ..., R. 37 mil. terr., da Imoschi (1891), ... - Martinieri-Buscolich Luigi, R. 23 mil. ... Zara (1888), ferito all'anulare sinistro. - ... Giovanni, caposq., R. 22, da Spalato ... contusione. - Sanich Vito, caporale tit., ... da Fort Opus (1891), malato. - Sarich Mat..., ... corpo bersaglieri, da Sebenico ... contusione. - Simich Filippo, appuntato, ... da Knin (1888), malato. - Vasiljevich ..., caposquadra, R. 37 mil. terr., da ... ferito all'avambraccio destro.

All'Ospedale della riserva a Fiume: Grud... ..., 87.o fant., da Linca (1882), ferito.

All'Ospedale delle ferriere a Korompa: ... Stefano, cacc. da campo, batt. ... Muggia (1889), ferito alla coscia destra. ... Luigi, cacc. da campo, batt. 2, da Trieste (1892), ferito d'arma da fuoco. - Komel Leopoldo, capor., R. 97, da ... (1891), ferito alla coscia destra. - Pri... Giuseppe, R. 97, da Parenzo (1892), ferito ... coscia destra. - Viviani Giovanni, ca..., R. 97, da Trieste (1890), ferito alla ... sinistra.

All'Ospedale di guerra a Budapest (Pan...): Pleticosich Giorgio, R. 22, da ... (1887), ferito alla mano sinistra. - Brao... Matteo, R. 22 mil. terr., da Sign (1885), ferito alla coscia destra. - Cervica Gir., R. 22, ... (1887), ferito alla mano destra. - ... Cost..., R. 23, mil. terr., da Sebenico ... malato. - Damjonovich Elia Luca, R. 22, ... (1886), ferito alla mano destra. - Dra..., R. 22, da Obrovazzo (1885) malato. - ... Giuseppe, R. 22, da Traù (1884), ferito al piede sinistro. - Fronchich Giuseppe, mil. terr., da Arbe (1884), ferito al braccio destro. - Kukocseki Gir., appuntato, R. 22, da Spalato (1887), ferito al braccio ... - Labon Matteo, R. 23 mil. terr., ... (1884), ferito alla mano destra. - ... Giovanni, R. 22, da Knin (1891), ferito al braccio destro. - Miljan Miko, appuntato, R. 37 mil. terr., da Ragusa (1891), ferito ... destro. - Molesich Antonio, R. 23 mil. ..., Zara (1889), ferito al piede sinistro. - ... Matteo, caporale, R. 22, da Imoschi ..., ferito alla mano destra. - Musap ..., R. 22, da Zara (1892), ferito al piede ... - Pletikosich Elia, R. 22, da Sign (1883), ... all'avambraccio destro. - Puljich Bozo, ... Imoschi (1890), malato. - Radimlo... ..., R. 37, da Castelnuovo (1882), ferito ... una mano.

All'Ospedale di guarnigione N. 17 a Budapest: Gudiò Fera (o Fera Guido?) dott. volontario d'un anno, 32.o fant. da Trieste (1891), malato.

All'Ospedale militare (Hold-utza) a Budapest: Simedin Liubo, R. mil. terr. 37, da Castelnuovo (1891) ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di guarnigione N. 16, a Budapest: Petri Giovanni R. 7, malato.

All'Ospedale della Comunità catt. romana a Ujvidek: Borovica Pantelio, primotenente 16 fant., da Rakovicza (Modrus-Fiume) (1883), ferito alla coscia destra.

All'Ospedale di riserva a Nyitra: Battaben, (Ballaben?) R. 47, da Gradisca (1883), malato. - Ermann Giov., R. 97, da Pisino (1881), malato. - Ghersanaz Andrea, cacc. da campo batt. 9, da Laurana (1887), malato. - Iustulien Egidio, R. 97, da Scodovacca (1883), malato. - Kavcich Andrea, R. 7, da Tolmino (1888), malato. - Matucanza Marco, R. 97, da Villasoner (1889), malato. - Mosmitzer Gius. R. 97, da Ibelbach (1882), malato. - Strudivtz Giov. R. art. campo N. 8, da Trieste (1887), malato. - Francovich Gius., R. 47, da Albona (1887), malato. - Valentincig Giov., appunt. R. 17, da Gargano (1887), malato.

All'Ospedale civico a Czegled: Duilo Antonio, 22 fant., da Scardona (1883), ferito alla mano destra. - Garma, Antonio, 22 fant. da Sebenico (1891), ferito al ginocchio sinistro. - Golan Tommaso, 22 fant. da Bercovac (1889), ferito all'indice della mano destra. - Grbas Antonio, 22 fant. da Lucovan (Zara) (1886), ferito all'avambraccio sinistro. - Mamitz Obard, 23.o fant. territ., da Knin (1882), ferito alla mano sinistra.

Al Vereinsreservespital a Jaszpati: Gyapich Bozo, caporale 22 fant. da Sign (1889), ferito alla regione lombare sinistra. - Sardotsch Vittorio, 97 fant. da Parenzo (1887), ferito. - Zorica Guyo, 22 fant. da Chistagne (1885) ferito al braccio destro.

All'Ospedale delle acciaierie di Salgotarjan: Ball Giuseppe, volont. d'un anno, caporale 97 fant. da Trieste (1891), ferito alla mano sinistra. - Copeinig Valentino, 7 fant., da San Pietro (1889), ferito alla mano sinistra. - Kunz Filippo, 7 fant. da Lisa (Lissa?) (1888), ferito.

All'Ospedale sociale di Bàrtfa: Pavlin Giovanni, R. mil. terr. 27, da Gorizia (1889), malato.

All'Ospedale di riserva a Kecskemet: Kmicsevics Michele, caposquadra 22 inf., da Knin (1889) ferito al braccio sinistro. - Samardich Natale, 72 fant. da Sign (1885), malato. - Vujevits Giovanni, caposquadra titol. 22 fant., da Imoschi (1889), ferito al piede destro. - Zivalyicz Antonio, caposquadra tito. 22 fant., da Imoschi (1890), ferito al ginocchio sinistro.

All'Ospedale di riserva a Stryj, ora a Chyrow: Ambrus Emanuele, volont. d'un anno, 7 fant. da Norjano (Mariano) (1889), ferito al ventre. - Badin Francesco, 27.o fant. territ., da Gradisca (1880), malato. - Ferluga Rodolfo, 47.o fant. da Trieste (1886), malato. - Kramestetter Mattia, 20.o batt. cacciatori da campo, da Buie (1889), malato. - Kriziniec Stefano, 87.o fant., da S. Rocco (1887), ferito. - Lambrecht Giacomo, 87.o fant., ferito. - Leghissa Luigi, caposquadra tito. 97.o fant., da Duino (1887), ferito al ventre. - Lehmann Duscian, 20.o batt. cacciatori da campo, malato. - Mayer Giovanni, volontario di un anno, caporale 7.o fant., ferito al costato destro.

All'Ospedale di Cilli: Arlich Pietro, 87.o fant., malato. - Brudermann Leopoldo, caposquadra 87.o fant., ferito all'inguine. - Dolenz Leopoldo, 17.o fant., ferito al braccio e al piede destro. - Jauk Luigi, 27.o fant., malato di tifo e ferito. - Jesenko Roberto, 7.o fant., ferito alla mano e al piede sinistro. - Kerpan Antonio, 87.o fant, disenteria. - Leonardelli Antonio, 87.o fant., malato. - Pikl Giuseppe, 87.o fant., disenteria.

All'Ospedale di riserva di Petrinja: Kukolj Emilio, 37.o fant., da Knin (1879), ferito alla coscia destra. - Lescovar Ignazio, 79.o fant. da Pregrada (1885), ferito al polpaccio destro. - Lobrovich Antonio, caporale 37.o fant. territ. da Majkovi (1892), ferito all'avambraccio sinistro. - Majcica Pietro, 37.o fant. territ. da Konavlje (1879), ferito. - Matulich Giovanni, 37.o fant. territ. da Macarsca (1891), ferito a un dito della mano sinistra.

All'Osp. da campo N. 1-16: Gjilas Tommaso, Michele, 23.o fant. territ., da Scardona (1882), ferito al ventre, morto il 19 sett. 1914, sepolto nel cimitero militare a Drinaccia. - Ladevich Milan, 23.o fant. territ., da Dernis (1890), ferito alla testa, morto il 26 sett. 1914, sepolto come sopra. - Marianovich Mariano, 37.o fant. territ., da Imoschi (1881) ferito al petto, morto il 24 sett. 1914, sepolto come sopra. Rosgajo Nicola, 37.o fant. territ., (1891), ferito; morto il 17 sett. 1914, sepolto come sopra. Selak Matteo, 37.o fant. territ. da Imoschi (1887) ferito; morto il 18 sett. 1914, sepolto come sopra. - Selich Dure Rade, 22.o fant., ferito; morto il 24 sett. 1914, sepolto c. s.

All'Ospedale dei Fatebenefratelli a Szakolcza: Crosilla Francesco, 97.o fant., da Buie (1890), ferito al piede sinistro. - Mogorovich Abramo, 97.o fant, da Pisino (1886), ferito alle natiche e al gomito destro. - Zanon Anatolio, 97.o fant. da Trieste (1890), ferito al malleolo sinistro.

Al Vereinsreservespital a Szombathely: Furlan Antonio, appuntato 97.o fant. da Capodistria (1890), ferito alla palma sinistra. - Lepin Giovanni, 97.o fant., da Planina (1882), ferito alla testa.

Al Vereinspital a Varboksan: Marianovich Giovanni, appuntato 26.o fant. territ., da Tomica (1883), ferito alla coscia sinistra.

All'Ospedale ausiliario nella Scuola forestale di Breznobanya: Pojenai Demetrio, 23.o fant. territ., IV comp. (1892), ferito al ginocchio sinistro.

All'Ospedale di riserva N. 2 a Zagabria: Cerljenko Pietro, 22.o fant. da Pago (1886), ferito all'indice della mano destra.

Al Vereinsreservespital N. 9 a Vienna: Mayer Giorgio, alfiere 28.o fant. territ., da Trieste (1894), malato.

Il prezzo del caffè brasiliano messo a disposizione del consumo locale. L'Erario dello Stato, per far fronte all'aumento dei prezzi del caffè, si è assicurata una quantità rilevante di caffè, così detto di valorizzazione, assegnandone al Comune di Trieste 17.500 sacchi, perchè sieno messi in vendita all'ingrosso e al dettaglio nella città e nelle provincie meridionali della Monarchia. Di questo caffè circa 8000 sacchi sono riservati per il consumo locale e la vendita del caffè al dettaglio dovrà seguire al prezzo massimo di cor. 3.80 al chilogramma, per il caffè tostato, di 3.20 al chilogramma per il caffè crudo di qualità Santos, e di corone 3 al chilogramma per il caffè crudo di qualità Rio. La vendita seguirà presso negozianti al dettaglio che con speciali cartelli dovranno farne risaltare la qualità e il prezzo. Ogni abuso da parte dei rivenditori sarà severamente punito dalla competente autorità.

Per chi fa uso del telegrafo. La Camera di commercio, informata che in singoli casi telegrammi impostati non vennero inoltrati a destinazione e tale fatto essendo attribuibile alla forma in cui i telegrammi sono redatti, non corrispondente alle prescrizioni vigenti, rammenta al ceto commerciale ed industriale le seguenti disposizioni: nelle attuali condizioni eccezionali i telegrammi devono essere compilati, fino a nuova disposizione in linguaggio chiaro; esso deve cioè essere composto di parole delle lingue italiana, tedesca, francese, inglese, e della lingua ungherese nei telegrammi per l'Ungheria e la Bosnia-Erzegovina; non sono ammissibili i telegrammi privati con dati di natura militare, senza testo, i telegrammi-lettere e i telegrammi transatlantici non urgenti; per la Turchia è ammessa soltanto la lingua tedesca e francese; anche telegrammi privati internazionali devono, per ora, essere compilati in linguaggio chiaro, e precisamente soltanto in lingua italiana, tedesca, inglese o francese, essi non devono contenere marche commerciali, espressioni abbreviate che si adoperano nel linguaggio commerciale e notizie di carattere militare; non sono neppure ammessi i telegrammi privati senza testo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria Tromba, dai signori Rinaldo Cavalcante e consorte cor. 10; dalla sig.a Rita Cavalcante cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Grisi, dalla famiglia Giuseppe Bandel cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Filomena Mica, raccolte nella trattoria Del Negro, in via della Fontana: Silvio Del Negro cor. 0.60, Ferruccio Del Negro cor. 0.40, Giuseppe Pettaros cor. 0.40, Andrea Kert cor. 0.40, Antonio Boschin cor. 0.40, Domenico Vascotto cor. 0.40, Silvio Rigotti cor. 0.40, Edoardo Della Zotta cor. 2, G. Toso cor. 1.

Per onorare la memoria della signa Pina Gregorich, dalle famiglie Ongaro e Bidoli cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Perpich, dalla famiglia dott. Lauro cor. 20, dalla famiglia Cescon cor. 20 (pro refezione della L. N. per figli di disoccupati).

Dalla famiglia Comas, di Napoli, per un lieto avvenimento, cor. 100.

La lettura di versi di «Haydée». L'annunciata lettura di versi di «Haydée», per la quale s'è già destata curiosità grande in tutti i circoli cittadini, è stabilita per venerdì 27 corr. alle 8.30 pom. nella sala Fenice. La vendita dei biglietti d'ingresso e dei posti incomincerà da domani nel negozio Schmidl in Piazza Grande. Come abbiamo detto, non si tratta soltanto di un notevole avvenimento letterario, giacchè i versi di «Haydée», quasi tutti inediti, sono letti in pubblico per la prima volta, ma anche del concorso ad un'opera benefica, avendo la chiara scrittrice destinato una parte del ricavato alle famiglie dei disoccupati.

Società adriatica di scienze naturali. La S. A. S. N. terrà la sua adunanza generale il 26 corr. alle 7.30 pom. nella sala sociale (via Giosuè Carducci 12, II piano). All'ordine del giorno stanno: 1. Lettura ed approvazione del P. V. del congresso precedente. 2. Relazione sulla operosità sociale nell'anno 1913. 3. Approvazione del bilancio sociale per l'anno 1913. 4. Preventivo sociale per l'anno 1914. 5. Elezione di due revisori al bilancio. 6. Eventuali proposte dei soci. 7. Eventuali comunicazioni.

Laurea. Il signor Ferruccio Pardo di Trieste si è laureato in legge all'Università di Graz.

Matrimoni. La signorina Pina Gaio col signor Umberto Razzo (e non Rozzo come apparve ierlaltro erroneamente stampato).

Cospicua elargizione. Apprendiamo che, oltre alle elargizioni che pubblichiamo in altra parte, il sig. Massimiliano Brunner e i suoi figli hanno destinato a perenne memoria della compianta consorte rispettivamente madre, signora Elena Brunner, l'importo di cor. 50.000 quale fondo iniziale per una erigenda società od istituzione «pro domestiche divenute inabili al lavoro dopo lungo servizio in case triestine». Con la somma destinata a questo benefico scopo gli elargitori hanno voluto dare espressione ai sentimenti nobili della defunta signora Elena Brunner, la quale già da lunghi anni vagheggiava l'idea di un'istituzione che avrebbe potuto dar ricovero negli anni della vecchiaia a domestiche dopo lungo ed onorato servizio. Con tale istituzione sarebbe colmata una lacuna nelle pur numerose associazioni di beneficenza esistenti nella nostra città. Alle vecchie serventi, le quali, dopo aver passata tutta la loro vita al servizio di singole famiglie si sono rese inabili a qualsiasi occupazione, di rado è provveduto per i tristi giorni della vecchiaia. Ad alcune riesce bensì di farsi ricoverare alla Pia Casa dei poveri, ma a moltissime, che nei lunghi anni di servizio hanno potuto risparmiarsi faticosamente un piccolo importo, riesce a stento di poter vivere coi frutti del loro lavoro. Data invece l'esistenza di un consimile ricovero, molte di queste povere domestiche, quali gratuitamente, quali verso la corresponsione di un piccolo mensile, potrebbero vivere tranquillamente nell'asilo. Istituzioni consimili si trovano in parecchie città del Regno vicino e della Germania, ed è da augurarsi che la nobile iniziativa degli elargitori possa quanto prima essere un fatto compiuto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dal consorte Massimiliano in unione ai figli cor. 7000, delle quali 2000 per l'Asilo infantile di fondazione Tedeschi, 2000 per la Società degli Amici dell'infanzia; 1000 per la fraternita di Misericordia, 1000 per la Beneficenza israelitica, 250 per l'Ospedale israelitico, 250 per la Guardia medica, 250 per la fraternita israelitica di mutuo soccorso, 250 per l'Infermeria Treves; inoltre dai signori Daniel I. Salom cor. 20, Raffaele Schütz cor. 30, Paolo e dott. Giulio Kugy cor. 50, Clara Neuburger da Darmstadt cor. 250, a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; Sigismondo Brunner cor. 100, dott. Giulio Brunner cor. 100, Enrichetta Sander da Darmstadt cor. 125, Michel e Ada Stavro cor. 30, Alessandro ed Irene Stern di Nagykanizsa cor. 30, a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra; dal sig. Enrico Paolo Salem cor. 40, a favore della Guardia medica; Camillo e Maria de Moraitini cor. 50, Italico Sabidussi cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia; Giuseppe Struchel cor. 20, Romeo Cipriani cor. 30, a favore della Società degli agenti in manifatture; dalla signora Alice Brukner-Brunner di Vienna cor. 25, a favore della Beneficenza israelitica e cor. 25 a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra; prof. Giulio Morpurgo cor. 10, a favore dell'Ospedale israelitico; Rosina e dott. U. Brettholz cor. 20; Anna Noerdlinger cor. 20, a favore della Fraternita di misericordia; ing. Guido Levi, cor. 10, Theodor e Philipe Reitlinger di Vienna cor. 50, Berta Trier cor. 25, Elise Bonn cor. 25, Henriette Brunner cor. 25, a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della signorina Giulia Hoffer, da un medico cor. 30, a favore del fondo dei convallescenti del Frenocomio.

Per onorare la memoria della madre del collega Ulderico Gariatti, dagli impiegati della ditta Rastelli & C.o cor. 40, a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione mutua fra impiegati privati; Filomena ved. Acquaroli cor. 40 e Leopoldo Vianello cor. 50, a favore della Società degli amici dell'infanzia per i provvedimenti di Natale e Capodanno.

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Vogopulo, morto tragicamente a Venezia, dai colleghi cor. 25, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

— Per onorare la memoria del signor Giorgio D. Vogopulos, morto accidentalmente a Venezia, i fratelli Athanassoula elargirono cor. 50 alla Comunità greco-orientale.

— I signori dott. Oscar Oblath e consorte, per onorare la memoria della signora Elena Brunner, elargirono alla Guardia medica corone 20.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia Pellan, raccolte a una cena in casa di Oreste, cor. 2.80.

Per l'eventualità di una nevicata. Nell'eventualità di una prossima nevicata il Magistrato civico ricorda a tutti i proprietari di case, conduttori e proprietari di negozi, magazzini e botteghe, ai portinai ed in generale a tutti coloro che occupano locali a pianoterra, ed ai proprietari di case ed amministratori per i locali non occupati da inquilini, l'obbligo sancito dal Consiglio della città di far spazzare sollecitamente la neve ed il ghiaccio dai marciapiedi e di ammucchiarli sulle vie in modo non incomodo ai passanti. Quando la neve sia caduta durante la notte, lo spazzamento dovrà esser compiuto entro le 9 del mattino. I proprietari di case hanno l'obbligo di provvedersi di un conveniente deposito di segatura, sabbia, cenere o polvere di carbone, che dovranno essere sparsi sui marciapiedi in caso di gelo improvviso. Si consiglia sopratutto, l'uso del sale da cucina, il quale, cosparso in piccole quantità sulla neve, ne facilita lo scioglimento.

Movimento nel personale postale. Nell'ottobre si ebbe il seguente movimento nel ruolo dei maestri postali, degli «officianti» postali e dei commessi postali in questo circondario:

Il sig. Nicolò Bracco fu nominato «officiante» postale a Trieste 1. Le «officianti» postali Paola Sumi fu trasferita da Abbazia a Lubiana 1, e Maria Pakiz da Reifnitz ad Abbazia.

Le «officianti» postali: Regina Beifuss di Postumia, Edmonda Alko e Cristina Crusiz a Trieste 1 furono collocate in istato di riposo permanente; la «officiante» postale Bernardina Biziak in istato di quiescenza; il commesso postale Isidoro Frankovic a Bersezio in istato di riposo permanente.

Al commesso postale Giuseppe Poropat a Munc Maggiore venne data la disdetta.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Marconi» darà sabato prossimo nella sala Fenice una grande serata di varietà e danza. Il programma comprende vari numeri eccentrici, alcuni monologhi, bozzetti, duetti e un atto comico.

Morte improvvisa. Il negoziante signor Giuseppe Grios, di 60 anni, abitante in via Giuseppe Parini N. 12, ieri nel pomeriggio alle 2.30 mentre si trovava nel proprio magazzino al N. 40 di via Giosuè Carducci, fu colto da improvviso malore. Sul luogo fu chiamato un sanitario della Guardia medica al quale, però, non restò che constatare il decesso del poveretto avvenuto per paralisi cardiaca. La salma fu trasportata per cura dell'Impresa Zimolo alla cappella mortuaria di San Giusto.

La sparizione d'un cappotto in una divisione dell'Ospedale. Nel pomeriggio di ieri il signor Mario Z., impiegato privato, abitante in via Giuseppe Gatteri, recatosi nella VII divisione del civico Ospedale per parlare con un medico, trovandosi nell'ambulatorio della stessa, appese il suo cappotto d'inverno a un attaccapanni. Qualche minuto dopo, volendo andarsene, provò la sgradita sorpresa di non trovare più il cappotto al suo posto; e per quante ricerche facesse non riuscì a ritrovarlo. Nelle indagini si aggiunsero, essendo la guardia municipale colà di piantone, per disdetta momentaneamente assente, il dott. D'Anna, che molto gentilmente si occupò della cosa, e alcuni famigli. Furono chiuse tutte le porte, ma invano: evidentemente il ladro, preso il cappotto, se l'era lestamente svignata prima che alcuno si fosse accorto dell'audace tiro. E dire che nell'ambulatorio c'erano parecchie persone! Il sig. Z. si recò subito a denunciare il fatto al commissariato di via dei Bachi. Egli soffre un danno non indifferente, giacchè, a parte il freddo che ora deve soffrire, il cappotto gli costava un centinaio di corone.

Un incidente stradale e la disgrazia di un bracciante. Ieri mattina, poco prima del mezzogiorno, il bracciante Vittorio Brunello, di 40 anni, abitante al N. 7 di via S. Giovanni, passava per la via Arcata spingendo dinanzi a sè un piccolo carretto carico di merce. Egli si teneva alla propria sinistra; giunto, però, ad uno svolto della via, un carro spinto da due giovanotti cozzò violentemente contro la parte posteriore del carretto del Brunello e questi fu colpito dal timone al petto. Il misero stramazzò al suolo. Mentre i due giovanotti si davano alla fuga, in aiuto del Brunello accorsero alcune persone, due delle quali lo accompagnarono all'Ospedale. Il medico d'ispezione gli riscontrò la frattura dello sterno e di due costole al lato destro del corpo. Fu accolto nella quarta divisione.

Una grave disgrazia in una fabbrica di S. Sabba. Ieri verso il mezzogiorno, dalla fabbrica di asfalti a S. Sabba, fu telefonato alla Guardia medica perchè un sanitario si recasse tosto colà. Chi aveva bisogno delle sue cure era il bracciante Giuseppe Zerbo, di 40 anni, abitante a Servola N. 403. Mentre attendeva al proprio lavoro nello stabilimento, lo Zerbo era stato improvvisamente investito da una ingente quantità di catrame bollente sprigionatosi dall'apertura di una caldaia. Il disgraziato, che era stato colpito in piena faccia e all'avambraccio destro, era ridotto in stato da muover pietà. Di molte e sollecite cure egli fu fatto segno da parte del medico accorso il quale, poi, provvide a farlo trasportare all'Ospedale. Il medico d'ispezione nel pio luogo, dopo averlo amorosamente medicato lo fece accogliere nel sesto riparto.

Un paio di stivali che non verranno mai calzati. Nel pomeriggio del 3 corrente l'operaio Attilio Borghello, abitante in via Vittoria Colonna, consegnava al lavorante calzolaio Attilio Corazutta, di 35 anni, abitante in via della Cattedrale N. 6, il cuoio occorrente per la confezione di un paio di stivali. Il Borghello, però, ebbe un bell'aspettare: più volte si recò dal Corazutta a sollecitare la consegna degli stivali, ma inutilmente: un bel giorno, poi, si sentì rispondere che era inutile attendesse perchè ignoti ladri, penetrati nella sua abitazione, gli avevano portato via il cuoio.

Il Borghello, convinto di essere stato turlupinato, fece delle indagini, e l'altro ieri, avuta la certezza che il Corazutta aveva venduto il cuoio e consumato il ricavato all'osteria, lo fece arrestare.

L'arresto avvenne l'altra sera alle 6 in via di Crosada: tradotto al commissariato, il Corazutta sostenne che, effettivamente, era stato derubato, ma non fu creduto e finì in carcere.

Una donna... ch'è peggio di un uomo! Ieri mattina alle 4, un agente di p. s. del commissariato di via della Muda vecchia che passava per la via di Crosada, si incontrò in una sua vecchia conoscenza: la ventottenne Margherita Limoncin, sfrattata da Trieste perchè dedita alla prostituzione clandestina. Avvicinatala, il funzionario la invitò a seguirlo al vicino posto di polizia, ma la Limoncin rispose arrogantemente. Dichiarata poi in arresto, offese l'agente, gli saltò addosso e lo graffiò al viso e alle mani. Poi tentò di fuggire. Fu però rincorsa e riarrestata. La vestale allora sfogò la sua rabbia indirizzando al funzionario ogni sorta di insulti.

Sottoposta ad interrogatorio al commissariato, la donna ammise tanto le offese che le percosse e fu passata alle carceri.

Un caso di follia. Ieri mattina verso le 10 una guardia di servizio su una delle rive del Punto franco s'imbattè in un uomo sulla trentina indossante un abito quasi simile a quelli che vengono portati dai rinchiusi nelle case di pena. Chi era? Dove andava? La guardia lo fermò e lo interrogò. L'interpellato, che parlava uno dei tanti dialetti croati, dichiarò che stava per imbarcarsi per l'America, ma fece tale dichiarazione in modo che al funzionario venne il sospetto che il poveretto non fosse nel completo possesso delle sue facoltà mentali. Allora, con una scusa, lo condusse all'ufficio di polizia e lo presentò all'ufficiale Gulin. Questi, scambiata qualche parola con il forestiero, potè accertarsi che la guardia non si era sbagliata e di conseguenza telefonò all'Infermeria Treves. Il signor Treves inviò sul luogo due infermieri i quali riuscirono ad indurre il poveretto a seguirli e lo condussero alle sale d'osservazione.

Un attacco d'epilessia. Ieri mattina, mentre attraversava il mercato di piazza del Ponterosso, Antonio V., di 56 anni, abitante in via della Fornace, venne colto da un forte attacco d'epilessia e, stramazzato al suolo, si dimenò furiosamente. La guardia municipale N. 72 accorse sollecitamente in suo soccorso ma, non potendo giovare in alcun modo all'infelice, mandò a chieder soccorso all'Infermeria Treves.

Due infermieri sollevarono il V. e lo trasportarono nell'ambulatorio dell'istituzione dove fu fatto segno ad amorevoli cure. Tre ore dopo, ristabilito completamente, il V. potè rincasare.

Scende dal tramway in movimento e si ferisce gravemente. La signora Pasqua Sponza, di 49 anni, da Rovigno, giunse l'altro ieri nella nostra città per fermarvisi alcuni giorni e si recò ad abitare presso alcuni suoi parenti al N. 18 della riva dei Pescatori. Iersera poco prima delle 7 la signora Sponza si trovava in un carrozzone del tramway diretta a Rojano. Quando il carrozzone stava per fermarsi all'altezza di via Tor S. Piero, la signora, impaziente, non attese che il veicolo si fosse fermato: saltò giù e, perduto l'equilibrio, stramazzò pesantemente al suolo.

Alcuni passanti la sollevarono e la trasportarono nella vicina farmacia Spongia da dove fu chiamata la Guardia medica. Il sanitario constatò che la misera aveva riportato una ferita lacera ed un grosso ematoma all'occipite, nonchè leggera commozione cerebrale. Praticatele le cure opportune, provvide poi a farla accompagnare a casa.

Lo sbaglio di un coltello. La cuoca Anna Donda, di 24 anni, occupata presso una famiglia abitante al N. 5 di via Bellosguardo, affettando della carne, ieri, riportò una ferita di taglio al medio destro con recisione di metà dell'ultima falange. Recatasi alla Guardia medica le furono praticate due suture.

Feriti con pezzi di vetro. L'agente in commestibili Luigi Mazzolini, di 56 anni, abitante in via del Boschetto N. 17, nel pulire ieri una lastra, accidentalmente la spezzò e riportò una ferita di taglio all'indice sinistro.

★ La casalinga Luigia Agostincich, di 29 anni, abitante in via S. Sergio N. 4, pure causa la rottura di una lastra, riportò una ferita di taglio al pollice sinistro.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Donne che cadono. La settantaquattrenne Caterina Bellina, abitante in Rozzol-Sette Fontane N. 222, nel discendere dalle scale, ieri nel pomeriggio, sdrucciolò e cadde. Rialzatasi accusò acuti dolori al braccio sinistro, ed i famigliari la condussero alla Guardia medica. Il sanitario le riscontrò la frattura del radio ed alcune escoriazioni alla mano. Ebbe le cure opportune.

★ La giornaliera Antonia Scaranelli, di 20 anni, abitante in Piazza dei foraggi N. 290, pure cadendo, riportò una distorsione al cubito sinistro. Anche lei ricorse alla Guardia medica.

Una bimbetta ustionata. Ieri nel pomeriggio fu accompagnata alla Guardia medica la bambina di due anni, Adriana Marcolin, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 1, la quale, in seguito all'accidentale rovesciamento di una pentola di acqua bollente, aveva riportato delle ustioni alla palma della mano sinistra.

Un lamerino sulla testa. Il bandaio Antonio Cossutta, di 39 anni, abitante in via della Madonnina N. 39, iersera si recò alla Guardia medica per una ferita lacero-contusa al vertice del capo, riportata in seguito all'essergli caduto sul capo un lamerino. Ebbe le cure del caso.

In rissa. Biagio Boschinck, di 25 anni, abitante al N. 585 di Servola, durante una rissa scoppiata sulla via, fu colpito dal suo avversario con un coltello, così da riportare una ferita di taglio all'occipite. Il Boschiank si recò all'«Igea», ove ottenne le cure del caso e poscia rincasò accompagnato da due suoi amici.

Anche il gatto! Antonio Palmieri, di 46 anni, abitante in via Cavana N. 6, fu morso ieri da un gatto ed ebbe a riportare una lacerazione al pollice destro. La ferita gli venne cauterizzata all'«Igea».

Scivolato da una scala. Il portinaio Leonardo Chiuda, di 76 anni, abitante in via dello Squero nuovo N. 7, mentre discendeva da una scala, iersera scivolò e cadde. Sul posto fu chiamato un sanitario della Guardia medica che riscontrata al Chiuda la frattura del collo del femore sinistro ne curò il trasporto all'Ospedale.

Un'altra caduta. Iersera alle 6 fu accompagnato alla Guardia medica il bambino di 3 anni Mario Meneghini, abitante in via del Ghirlandaio N. 25, il quale, cadendo, aveva riportato una ferita lacera all'arco sopraorbitale destro

Un cane addentò ieri mattina il bracciante Ermanno Macerata di 27 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 24. Il Macerata riportò una ferita lacera al palmo della mano destra. Si recò alla Guardia medica, dove la ferita gli venne cauterizzata.

Corrispondenza aperta. *Amici a b c.* La guerra franco-prussiana del 1870-71 fu determinata dalla candidatura di un principe Hohenzollern, del ramo cattolico, al trono di Spagna. La Francia si inquietò di quella possibilità di ingrandimento per la casa reale di Prussia e si oppose alla candidatura Hohenzollern. La candidatura fu ritirata. La Francia però domandò nuove assicurazioni che non sarebbe stata ripresentata sotto nessuna forma. La Prussia rispose che non si sentiva obbligata a dare nuove assicurazioni, e la Francia allora le dichiarò la guerra. 2) Gli inglesi cominciarono indirettamente la conquista dell'India nel 1761, e dovettero sostenere parecchie guerre contro gli Stati indigeni, contro le colonie europee, contro le insurrezioni: non è possibile fare il computo delle migliaia di uomini perduti dall'Inghilterra in quella conquista. 3) Sul giuoco degli scacchi vi sono eccellenti trattati. Ne troveranno anche fra i Manuali Hoepli. — *Assiduo lettore.* Dal primo male sono seguiti tutti gli altri. Rimediare, adesso, è un po' difficile, specialmente nel caso suo, dato che Ella non abbia tempo da perdere. Comunque, ricominci, esponendo stavolta le cose come stanno in realtà. — *Scabar, Bruno, moglie in pensiero.* A simili domande, dati i tempi, non si può rispondere. — *Triestino vero sangue.* Coloro che sostengono il contrario hanno perduto la scommessa. — *Mirkec S.* La moratoria non comprende quella specie di debiti. — *Curiosa.* Non è possibile sapere. — *Trinità.* Si tratta di una sola persona. — *Ridicolo.* Se fossimo profeti... — *Beneficio.* Rivolga la domanda alla direzione dell'istituto. — *Studente senza pipe.* Bagni il tabacco con una goccia di rum. — *Berto.* Il 14 febbraio 1891 era un sabato, il 21 novembre 1891 un sabato. — *Urgentissimo circolo.* No. — *Tatau.* 1) Sì, col tramite del consolato degli Stati Uniti. 2) Non figura nelle carte. — *Riconoscenza.* 1) Il 27 novembre 1872 era un mercoledì; il 19 dicembre 1876 un lunedì. — *Margherita.* Carotti, Storia dell'Arte. — *Assidua lettrice.* L'istituto è già aperto. Si rivolga alla direzione (via Lazzaretto vecchio). — *Curioso.* S. Ida 13 aprile. — *Ansie della guerra.* Secondo le circostanze. Norme fisse non vi sono. — *Fior di Sardegna.* Certo, si possono conoscere anche senza mettere, per modo di dire, il dito sulla piaga. Quanto al caso suo, non abbia falsi pudori, se non vuol pentirsene quando non sarà più tempo. — *Pelliccia.* Le pellicce si puliscono con crusca che si scalda agitando frequentemente perchè non abbruci. Si scuce la pelliccia dalla fodera, si toglie la imbottitura e si stende sopra una tavola; quindi si sfrega con la crusca, si scuote e si spazzola con cura. — *Elen.* 1) Una libbra o funto di Vienna equivale a 0.56 chilogrammi; un lotto di Vienna a grammi 17½. 2) Manuale di cucina, Prato. — *Scorcola.* Si lasciano le olive immerse in una soluzione di calce e potassa da 6 a 12 ore. Quindi si immergono in acqua pura, rinnovandola ogni giorno finchè non abbia più il sapore della soluzione. Si mettono poi in salamoia con qualche fascetto di finocchio comune. — *Murry.* Il golf è un gioco anglo-scozzese, moderno e assai in onore, del genere del football e del cricket. — *Scommessa.* Non lo sa nemmeno il compilatore dell'oscuro libretto!

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.3, ore 2 pom. 5.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 755.2. - Oggi: alta marea 4.21 ant. e 2.45 pom. Bassa marea 10.21 ant. e 9.32 pom.

Ogni giorno una. Tupinetti ritorna a casa dopo un viaggio d'affari.

— Era molto afflitta mia moglie durante la mia assenza? - domanda alla cameriera.

— Ah sì, molto. Specialmente gli ultimi giorni. Quanto più si avvicinava il suo ritorno e tanto più la povera signora piangeva.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 ha luogo la terza rappresentazione del «Crispino e la Comare», opera in tre atti, musica dei fratelli Ricci.

Fenice. Il pubblico s'appassiona ai soggetti forti che lo scuotono, lo commuovono e tengono continuamente avvinta la sua attenzione, perciò la film presentata ieri: «Le misteriose gesta del Club della Stella» destò interesse vivissimo e fu quante altre mai ammirata, e per la trama oltre ogni dire avvincente e per l'azione rapida, che precipita in una fine sommamente tragica, e per la visione del carnovale 1914 di Nizza, coi grandiosi carri mascherati e la pazzesca gazzarra, e per la bellezza dell'interpretazione. Arturo Rizzo, l'infaticabile capocomico della Partenopea aveva ieri la sua serata d'onore e fu festeggiatissimo; si rappresentava la farsa: «L'albergo dei pazzi», dove assieme al suo «antipodo» «Sciosciammocca» fece sbellicare dalle risa. All'ottimo artista fu presentato da parte dell'impresa un dono di valore. Peppino De Vita dato il successo continuo e incessante, fu riconfermato nuovamente, cioè sino a mercoledì.

Oggi va in scena la parodia musicale: «Ruy Blas», che la Partenopea promette comicissima e divertentissima, nonchè si ripete l'applauditissima film: «Le misteriose gesta del Club della Stella. Peppino De Vita canterà tre nuove melodie.

Eden. Il cav. Giuseppe De Sanctis e la gentile Lina Dolores, che anche ieri cantarono in modo inappuntabile, continuano ad entusiasmare il pubblico, l'uno con la sua voce poderosa, l'altra con la vocina melodiosissima. Furono applauditi col massimo calore e dovettero concedere dei «bis».

Anche la parte cinematografica piacque moltissimo. Il dramma «L'impronta di sangue» è veramente uno dei più belli, dei più avvincenti lavori del genere: i casi dei vari personaggi - che sono sostenuti da attori notissimi - destarono grandissima commozione. Come al solito, i bellissimi quadri del giornale della guerra interessarono molto, e la scena comica «La trovata del pittore», eseguita molto bene, fece sbellicare dalle risa. Oggi replica dello stesso ricchissimo programma.

Minimo. A tutte le rappresentazioni di ieri si dovette rimandar gente. La compagnia veneziana, con ardimento degno d'encomio, montò sull'angusto palcoscenico del «Minimo» la brillantissima commedia di Augusto Novelli: «L'amor su i copi» il cui secondo atto ha suo svolgimento sui tetti di alcune case. L'allestimento, date le suaccennate condizioni, riuscì molto bene. Gli ottimi attori, poi, (c'entrava tutta la compagnia), diedero del lavoro un'esecuzione brillantissima ed il pubblico, che si divertì immensamente, li rimeritò con calorosi applausi, dirigendoli principalmente al Borisi, cui spetta il merito di detto allestimento.

Oggi, naturalmente, tre altre rappresentazioni del piacevole lavoro.

★ Prossimamente, l'attrice Virginia Girardini avrà la sua serata d'onore.

Alfieri. Il nuovo programma ha fatto affluire ieri pubblico numerosissimo, il quale ammirò ed applaudì il cinedramma «La rinuncia d'amore», specialmente nella parte che riproduce la vita negli istituti dei ciechi. Domani il dramma si ripete e i nuovi artisti, che ieri hanno ottenuto vivo successo svolgeranno un nuovo programma.

Concerto di musica da camera. Il ciclo dei quattro concerti di musica da camera, che il pubblico musicale aveva accolto con sì viva soddisfazione e legittima fiducia, si chiuse ieri brillantemente con una splendida audizione, trascorsa fra le più ampie manifestazioni di plauso e i più calorosi omaggi di ammirazione e di simpatia agli esecutori che di questo importante e riuscitissimo ciclo avevano sostenuto il pondo maggiore: il Jancovich e il Baraldi, rimasti soli a continuare l'opera egregia e le belle tradizioni artistiche del Quartetto triestino, il Bemporat, la cui coscienziosa e accurata collaborazione si manifestò in tutto il suo valore e il Curellich, che fu anche questa volta uno dei più validi e più preziosi coefficienti di successo.

Il programma recava iersera anzitutto il Trio in la min. per violino, viola e violoncello, del Reger, che se si vuol sorvolare su una tal quale aridezza e faticosità d'ispirazione e su certe involutezze e asperità di elaborazione, è per la gagliarda concezione e il meraviglioso magistero tecnico opera tale, da suscitare, se non un'immediata commozione estetica, il più vivo allettamento e il più grande interesse.

Nell'andante sostenuto della Sonata op. 11 del Goldmark e nel delizioso Liebeslied del Kreisler, il Jancovich ebbe poi campo di far valere ancora una volta le sue superbe doti artistiche, la tecnica irreprensibile e l'interpretazione piena di ardore, di slancio e di suggestione, che gli valsero una dimostrazione di plauso così clamorosa e insistente, da costringerlo a concedere un numero fuori di programma, lo Spinnlied del Kienzl.

Alla fine il magnifico Quartetto con pianoforte, in sol min., del Brahms, in cui senti palpitare veramente la vita di una schietta e feconda ispirazione, specialmente nell'intonazione commossa e vibrante del secondo tempo, e nella solenne e quasi ieratica austerità dell'Andante.

Tanto il trio del Reger quanto il quartetto del Brahms ebbero un'esecuzione tecnicamente accuratissima, animata da un fervido sentimento e colorita con molta finezza, che rivelò la coscieziosità di preparazione, la chiarezza d'intenzioni e la vigorosa efficacia interpretativa dei concertisti e fruttò loro meritatamente lunghi e calorosi applausi.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Ore 8. «Crispino e la comare» in 3 atti dei F.lli Ricci.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. puntualmente ogni ora dalle 4-10, pro soldati al campo.
TEATRO CINE. 4-10. La lettera dell'ammiraglio.
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11.
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Hornischer.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Una suocera ideale: si busca un'accusa per difendere la nuora

La rivendugliola Orsola Gabrovetz, nonostante i suoi 60 anni, è accusata d'aver accapigliata e percossa in litigio tale Elisa Gabrovetz.

Il giudice le chiede, come di rito, se sia stata già punita.

— *Mi, signor?* - esclama la contadina che, nonostante i suoi sessant'anni, è robusta e rossigna e di lingua pronta. — Mi condanada? Mai più, mai più, mai più, nissuna volta castigada mi!

— E' accusata d'avere, nel pomeriggio del 20 settembre, nella casa N. 50 di via della Guardia, percossa *la qui* presente Gabrovetz.

— Mi signor? - *interrompe* l'accusata. - Mai più, mai più.

— Ma se *in polizia* ha ammesso lei stessa d'averla colpita con una chiave!

— Ah, co' una ciave sì. Ma mai più castigada, mi!

— Lasci star ciò. Mi racconti tutto. Ma in breve.

— Sì? La permeti?

— Ma se è qui per questo!

— Bon, adesso ghe spiegarò mi. Quel giorno mi andavo là a trovar mia gnora per portarghe un pochi de fruti per i fioi. Vado dentro del suo porton, dunque, e quando che son sul primo pato de le scale, là de la portinaia, sento che sta qua se sbaruffa con mia gnora, perchè la ghe ga portà via le ciave del cesso e mia gnora vol averle e ela no ghe le vol tornar. La pol creder, ah! Apena inteso cussì, mi ghe son andada vizin de sta qua e ghe go dito che abastanza mal xe che no la ghe vol dar le ciave. Ela alora la me ziga insolenze; mi vado suso, e ela la me cori drio e la me spuda. Mi me volto e ghe domando: «A chi la ghe ga spudà?». E ela: «Proprio a ti bruta scovazza sporca!». Alora anche mi ghe go dovù spudar a ela. Ela alora me xe corsa de novo drio e la me ga ciapà per el viso e per i cavei; cussì mi go dovudo molar partera i fruti che gavevo in traversa e ghe go dà co' sta ciaveta qua (atto analogo) che gavevo in scarsela. La vedi? Xe la ciave del mio quartier.

Il giudice comincia a dettare a protocollo la deposizione; ma l'accusata lo ferma prontamente:

— Un momento, un momento, go de parlar ancora sior, perchè...

La Gabrovetz cerca d'interromperla; e lei:

— Tasi, che go ancora de contar de ti!

Giud.: Ma lasci almeno che si cominci a protocollare!

— Bon, bon, signor, la sprotocoli pur, go piazer. Ma go de dir che la xe stada ela la prima a darme.

— Dove?

— Andove? No me posso ricordar, sior: iero come stupidida.

— E perchè era istupidita?

— Un momento. Iero inzochida, ah! No son miga avezza mi a ste robe qua!

Il giudice fa mettere a protocollo. Dopo un po', l'accusata ritenta:

— Posso ancora?

— Prosegua.

— Sì, perchè go de contarghe ancora che dopo ela me coreva drio per le scale, fin in secondo pian, e là me ga tocà riparame in una cusina foresta, ma no son rivada perchè la me ga ciapà de novo per i cavei. Alora la go ciapada anche mi, e sicome che se zucavimo tute due, ghe go proposto de molarse. Ela me ga molà a mi e mi a ela. E son rivada a scampar dentro. Ma ela de fora la zigava insolenze; che vegno fora che la me verzarà - anzi no - che la me spacarà la panza, che me vignarà fora tuti i budei. E se no vigniva la guardia, squasi la rivava a coparme, perchè la iera come una bissa.

Denunciante: No xe vero!

— Sì che xe vero. Go anca el testimonio.

Giud.: Chi?

— Qua fora lo go.

— Ma come si chiama?

— Mi no so come che la se ciama, ma la speti...

Prima che alcuno la fermi, è all'uscio e chiama una donnina che attende in corridoio.

— Lei, lei, la vegni dentro.

E come «el testimonio» è entrato, la denunziante le si rivolge a bruciapelo:

— La ga inteso che ghe go dito scovazza sporca, mi forsi?

Il giudice rimanda fuori «el testimonio» e interroga prima la Gabrovetz che poco su, poco giù narra la questioncella come già esposta dall'avversaria. Ci tiene a rettificare che l'altra fu la prima ad inveire, ed allora lei in risposta: «Bastanza mal de lei che la xe vecia. Se sua gnora no ga sentimento, la dovessi insegnarghelo lei». E ela me ga zigà bruta stomigosa - continua la Gabrovetz - e alora mi ghe go molà la spudacia.

— E mi ghe la go tornada - interrompe l'accusata - una paromo.

Giud.: Stia zitta, altrimenti le dò una multa!

— Ma, sior, la me dia quel che merito, ma mi go de parlar. Dopo vecia me toca ste robe qua, che no iero mai, mai più, per ste scale! Ah sior, quela povera mia gnora che xe martorizada de ela.

Entra finalmente la teste Emilia Ceccoli, e si fa innanzi; il giudice sta per cominciarne l'esame, ma d'un moto brusco si volge all'accusata, e:

— Stia ferma; non le tiri le sottane!

— Mi? Ah, che la disi ela! Xe vero forsi che ghe go messo mi prima le man adosso?

La Ceccoli conferma il deposto dell'accusata, rilevando che fu la Gabrovetz che - per prima - mise le mani addosso all'avversaria.

Il giudice allora pronuncia sentenza assolutoria motivando non essere colpa il reagire a maltrattamenti altrui.

★ Giud. distr. dott. Alberti.

Amori rustici

Si conoscevano forse da bambini, come si conoscono tutti nei piccoli paesi. Egli, Luigi Pontin, s'invaghì di lei, e la ragazza - Caterina Petruz - non isdegnò l'amore di quel giovane robusto e che a Romans passava per un bell'uomo. Si amarono così, come l'amore viene: non seppero neppur loro come; e lei fu sua, e trascorsero due anni di paradiso per i due amanti. Poi egli dovette venirsene in città, ove aveva ottenuto di entrare quale guardia nella locale polizia. Lei pure venne a Trieste, a cercarsi un servizio. E si videro ancora molto spesso, e le relazioni continuarono: un po' più rade chè egli pareva ormai distratto, ormai distolto da un altro pensiero. Talvolta avvenivano dei dissapori tra i due amanti, e lei anche talvolta eccedeva ad offendere vivamente il già suo caro Luigi. Poi egli ricevette da Romans una lettera anonima in cui gli si diceva che la Caterina s'era lasciata baciare da un cocchiere che frequentava la di lei casa, e che anche la si era vista ad una sagra a braccetto d'un estraneo: s'era nel carnevale del 1912. Il 4 di quel febbraio, in seguito alla lettera anonima ricevuta, il Pontin scrisse alla fidanzata che, in vista di ciò, le restituiva la sua libertà e troncava ogni relazione seco lei.

Ella però non poteva adattarsi così all'abbandono; e le riusciva anche di riannodare le troncate relazioni. Egli ora le si mostrava molto cortese, molto affettuoso ma - dopo ogni volta ch'ella era stata nuovamente sua - le dichiarava formalmente che mai l'avrebbe sposata. E lei si contentava e continuava ad amarlo e a lasciarsi amare.

Si continuò così per oltre un anno, fino al marzo del 1913, in cui i due vennero ad un contrasto assai più serio del precedente, ed in cui egli - offeso da lei più crudamente - le avrebbe scagliato addosso un bicchiere e le avrebbe dichiarato definitivamente la rottura di qualsiasi relazione.

Allora la Petruz, perduta ogni speranza d'essere sposata, querelò il Pontin per seduzione mediante promessa di matrimonio mancata; ed anche per la leggera lesione che diceva esserle stata inferta in quell'occasione.

Il Pontin, dovuto comparire in Giudizio a scolparsene, ammise la seduzione ma disse di ritenere d'aver agito legittimamente con l'abbandonare la sua exdonna, per i fatti che gli erano stati rivelati dalla lettera anonima, e per le offese ch'ella gli scagliava continuamente e che avrebbero costituito un caso di incompatibilità di carattere per due coniugi.

Nelle numerose udienze che il processo ebbe, furono uditi numerosi testimoni; e le risultanze processuali indussero il giudice a pronunciare sentenza di colpa e di condanna a 2 settimane d'arresto per la contravvenzione, assolvendo l'accusato dall'accusa di leggera lesione.

Il Pontin presentò ricorso; e ricorse pure per aumento di pena il f.f. di P. M.

★ Giud. distr. dott. Pollanz; P. M dott. Rota; P. C. dott. Robba; dif. dott. Rossi.

Un fidanzamento nella sbornia.

(Tribunale Circ. di Rovigno)

Rovigno 22. Questo il fatto, secondo l'atto d'accusa: Il giorno 3 febbraio p. p. il villico Giovanni Grisilla da Monticchio di Pola, assieme ai figli Bortolo e Maria, si recò a Dignano alla sagra di S. Biagio. Là fecero compagnia con tale Antonio Radeka, forte possidente di Lavarigo di Pola che vi si era recato con altri giovani convillici e insieme si recarono alla solita stazione dei villici in sagra: all'osteria. Mangiarono e bevettero e soprattutto bevettero, tanto che qual più qual meno si ubriacarono. Il meno ubriaco, forse perchè valoroso veterano delle sbornie, era il vecchio Giovanni Grisilla, il quale ad un certo tempo ebbe l'idea luminosa di offrire la figlia Maria in isposa all'Antonio Radeka. Attraverso i fumi del vino tutto si vede roseo e tanto l'Antonio che la Maria accettarono lietissimi la proposta, assieme a tutta la comitiva, per bere anche di più. Il fidanzamento avvenuto fra i bicchieri ed i madrigali di quelle bocche di avvinazzati, era così suggellato.

Ma passata la sbornia l'Antonio Radeka, pensando alla promessa data sotto circostanze sì singolari, andò sempre più convincendosi di aver fatto grossa corbelleria. E scrisse di non mantenerla. D'altro parere era invece il vecchio Grisilla, il quale volle mettere in opera ogni espediente per indurre il suo genero in spe a fare quello che reputava fosse di lui dovere sacrosanto. E poichè le buone non valevano, pensò di ricorrere alle brusche. Un bel giorno infatti, assieme al figlio Bortolo, alla figlia Maria e a certi Michele Corenich e Antonio Burich, si portarono a Lavarigo armati di fucili e di pistole che esplosero contro la casa del Radeka, a circa 800 passi, è vero, ma con probabile pericolo di qualche eventuale passante, proferendo anche gravi minaccie. Essi tutti dovettero perciò rispondere dei crimini di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose e mediante pericolose minaccie. La Maria Grisilla dovette anche rispondere del crimine di falsa deposizione in giudizio per aver deposto contrariamente al vero di aver dormito una notte col Radeka.

Al dibattimento, che era presieduto dal cons. Corazza, gli accusati dichiararono di aver agito in buona fede per costringere il Radeka a fare il suo dovere verso la Grisilla, tanto più che al suo passivo questi, oltre alla promessa di fidanzamento fatta pubblicamente all'osteria, aveva avuto rapporti intimi con la ragazza. Questa assicurò che quanto aveva deposto in Giudizio era rigorosamente vero.

La Corte, dichiarando di non aver attinto il tranquillo convincimento della colpabilità degli accusati, li mandò assolti.

MARINA E NAVIGAZIONE

I salvati e i feriti nel naufragio del „Iosephine" dell'A.-A.

Come si sa, nelle ore pomeridiane del 17 corr., naufragò al largo della costa istriana il piroscafo «Josephine» dell'Austro-Americana, in viaggio da Traghetto, carico di carbone, per Trieste.

Una parte dell'equipaggio, composto di 14 uomini, fu salvato dall'equipaggio di una torpediniera della i. e r. marina da guerra. I salvati sono: il comandante cap. Giovanni Radossich, nato nel 1857 a Lussinpiccolo; Vittorio Battistella di Giovanni, secondo macchinista, da Trieste, cittadino italiano; Giovanni Panisachis, da Pireo, cittadino ellenico, nostromo di coperta; Papadiomidis Klearhos, timoniere, nato nel 1891 a Mariofton (Turchia), cittadino ellenico; Luca Vucevich, ragazzo di cucina, nato nel 1893 in Dalmazia; Alessandro Iungo di Alessandro, nato nel 1882, cameriere. Un altro marinaio salvato dalla torpediniera soccombette durante il trasporto.

Gli scomparsi col vapore sono: Guido Perizza di Martino, nato a Pola nel 1874, primo macchinista; Cristo Martachis, nato nel 1885 a Casioria (Cesmè), cittadino ellenico, timoniere; Alessandro Tsakognati, nato nel 1892 in Atene, timoniere; Simeone Smegnidis, nato nel 1893 a Costantinopoli, giovane di coperta; Rodolfo Mattias, nato a Zara nel 1876, cuoco di bordo; Augusto Valenticic, nato a Pola nel 1891, nocchiere di macchina; Marcello Bacchi, nato a Capodistria nel 1890, fuochista; Cristo Asprogeracha, nato nel 1884 ad Itaka, cittadino ellenico, fuochista.

Avvisi ai naviganti.

Dall'«Osservatore triestino» togliamo i seguenti avvisi: Italia. - Taranto, Brindisi, Venezia. - Informazioni sul funzionamento dei fari.

Si avvertono i naviganti che, sino a nuovo avviso, non debbono fare assegnamento sul funzionamento dei fari e fanali di navigazione che guidano agli ancoraggi di Taranto, Brindisi e Venezia.

Turchia. - Spegnimento di fari.

Ad eccezione dei fari del mare di Marmara, tutti i fari e fanali della costa dell'Impero ottomano sono spenti fino a nuove disposizioni.

Per i disoccupati a Pola

Pola, 22. Nella seduta di iersera del Comitato polese di soccorso si prese a grata notizia la comunicazione che la cucina dei poveri istituita dal Comitato svolge un'attività sempre più ampia, grazie anche alle generose contribuzioni dei signori negozianti della città. Il membro del Comitato sig. Carlo Martinolich riferì che per Natale il Comitato potrà essere in grado di fare una distribuzione di indumenti ai poveri grazie ai doni già assicurati da vari negozianti, e si stabilì, d'accordo con la Società di beneficenza delle signore, che i poveri possano già fin d'ora inscriversi per la distribuzione natalizia, indicando quali indumenti siano da ogni singolo preferiti. Comunicò ancora il sig. Martinolich che egli ha assicurata anche la fornitura gratuita di vino per la distribuzione ai poveri per Natale e Capodanno. Il sig. Carlo Martinolich comunicò che sono pervenute a mezzo suo, per la cucina dei poveri: da Luigi ed Emilia coniugi Micalich, proprietari della macelleria di via Campo Marzio, venti chilogrammi di carne di castrato; dal macellaio Attilio Sambo 25 chilogrammi di carne di manzo; da Enea Selenati due ramiere; dai coniugi Angela ed Egidio Vianello 20 corone; da Graziadio Cicuto cor. 10.

Il presidente del Comitato cons. Perucich comunicò che il Curatorio che si era formato per la direzione dei corsi gratuiti d'istruzione per le scuole medie, presa notizia dell'apertura regolare delle scuole stesse, ha cessato la sua attività in tale riguardo ed ha espresso al Comitato vivi ringraziamenti per le sue prestazioni.

★ Le inscrizioni per la scuola popolare maschile che verrà aperta nei prossimi giorni, si terranno fino al 24 corr. in via Lacea N. 24. Possono inscriversi scolari della quinta, quarta, terza e seconda classe. La scuola è aperta dal Comune e quindi essa è pubblica e non è da pagarsi alcun contributo da parte degli scolari o delle famiglie.

★ Tra i naufraghi del piroscafo dell'Austro-Americana «Iosephine», naufragato fuori delle acque di Pola, ce n'era uno, come il «Piccolo» ebbe a rilevare, che morì durante il trasporto, senza poter esser subito identificato. Ora si rileva che il disgraziato era il primo macchinista Guido Perissa da Pola, che lascia la moglie e cinque figli.

Abigeato, incendio e taglio di viti nel Parentino

Parenzo, 22. Dalla stalla chiusa di certo Gregorio Matossich fu Matteo detto «Matian», da Villanova di S. Lorenzo del Pasenatico, alcuni ignoti riuscirono a rubare 23 pecore, che dalla Commissione penale furono stimate con cor. 400. La gendarmeria ha avviato tosto delle indagini.

★ Nella villa Dodi di S. Lorenzo del Pasenatico scoppiò un incendio che distrusse completamente due stalle di proprietà di Eufemia ed Antonio Dodich di Giovanni. Le stalle erano site vicino all'abitato, il fuoco però potè esser domato prima che s'apprendesse agli attigui fabbricati. Si riuscì a salvare un'armenta, ma una vitella perì tra le fiamme. Non fu finora assodata la causa dell'incendio.

★ A poca distanza da quello comunicatovi due giorni fa la cronaca deve registrare un nuovo taglio di viti. A Radoussich, nei campi «Piantade» e «Canal», dei malandrini rimasti sconosciuti tagliarono completamente 42 filari di viti di terrano comprendenti 3708 viti della rispettabile età di 90 anni. I proprietari Natale Matossovich fu Gregorio e il fratello Giovanni, dalla villa Jakici d'Orsera, ne risentono un danno di cor. 2200.

COMUNICATI*)

PINA COMAS
SILVIO IGLESIAS
partecipano il loro matrimonio.
Napoli, Mergellina 197, 23 Novembre 1914.

I sottoscritti sono lieti di esternare pubblicamente i sensi della loro più viva riconoscenza all'esimio medico **dott. Ferruccio Apollonio,** il quale, facendo tesoro della sua rara scienza e con le cure più zelanti, amorevoli e generose, strappò dalla morte il loro figlioletto Aldo colpito da fiero morbo, ridonandolo alla famiglia.

Francesca e Giovanni Renzel.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. Freund
riceve come al solito,
sostituendo inoltre il
Dr. GOLDSCHMIDT,
Specialista per le malattie della pelle e veneree

Dr. Alfredo Serko
SPECIALISTA
per le malattie del sistema nervoso
riceve come al solito
:: dalle 2-4 pom. ::
Via G. Gallina 2, II

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak G. Juscher
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

Dott. HORVATH, Corso 17
per le malattie della pelle, cosmetica,
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
Specialista per le malattie delle gambe.
Riceve: 11-1 e 5-7 — Domenica: 10-12.

Forman
contro il
raffreddore di testa
Scatola 40 cent.

IL COMITATO DELLE SIGNORE
pro soldati al campo
si pregia d'invitare i filantropici cittadini alla speciale rappresentazione che esso organizzò per ***oggi*** *al Cine „IDEAL" via S. Antonio, della graziosa e brillante commedia:*
Il fidanzamento di Nelly
a cui farà seguito un qua-umoristico:
ENTRATA... LIBERA
„Eventuali volontarie oblazioni alle Signore incaricate, andranno a totale beneficio dei soldati al campo."

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 luglio Telefono 3-38
MEDICI: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

SORDITA
ronzio agli orecchi, non una sordità congenita, flussione all'orecchio,
si guariscono presto e con certezza
mediante l'«OTIKON» del dott. F. Quastler, un olio balsamo-cosmetico per gli orecchi. Tutti i giorni si ricevono lettere di elogio. Successi meravigliosi. Una bottiglia cor. 3. Unico depositario:
M. Vetter, Vienna III, Kubeckgasse 15.

Stabilimento di Credito
(PIAZZA NUOVA 2)
Capitale e riserve Corone 246 milioni
AMMINISTRAZIONE E CUSTODIA DI VALORI.
Libretti di risparmio a 4% netto
Servizio relativo nell'**UFFICIO CAMBIO** (via S. Antonio 5)
Orario di Cassa dalle 9 ant. all'1 pom.
Locazione di cassette di sicurezza (Safes) in apposita Cella corazzata.
Dal 16 al 24 corr. si accettano sottoscrizioni al
Prestito di Guerra 5½%
al prezzo di emissione 97½% meno l'abbuono al sottoscrittore del ⅝%
fruttante a questo prezzo oltre il 6% annuo.

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI SORTENNA (Sondrio) Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile alla stazione. - Unico Sanatorio per agiati in Italia. — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri. - Medici e sistemi di cura italiani. - Pneumotorace terapeutico. Prezzi modici. — Opuscolo illustrato gratis.
Direttore Dott. Cav. A. Zubiani.

FILIALE DELLA BANCA UNION
IN TRIESTE
(Sede centrale a Vienna)
Capitale e riserva Corone 90,000,000
VIA DELLA BORSA N. 3
Sezione libretti di risparmio
DEPOSITI DI DANARO
VERSO LIBRETTI.
Dal 1.° Novembre a. c.
interesse annuo
4%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulla rendita
L'Ufficio, che si occupa di tutte le operazioni di cambio valute, accetta pure prontamente prenotazioni per la III Lotteria Austriaca a Classi, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 ant. alle ore 7 pomer.

UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner - Trieste
Via Nicolò Machiavelli 26 (ex Via Forni) - Telefono N. 586.
ASSUME QUALUNQUE SPEDIZIONE. - SDAZIAMENTI - CUSTODIA E TRASPORTI DI MOBILI. RITIRI E CONSEGNE MERCI, BAGAGLI. - SERVIZIO ESPRESSO DI PACCHI DA E PER VIENNA PRAGA, BRUNA, REICHENBERG.
Per economizzare nelle spese è necessario far dirigere le spedizioni dell'interno all'Ufficio Spedizioni L. Metzner, Trieste Stazione Trieste meridionale (Südbahn)

Prima di fare acquisti
per la nuova abitazione
la sottoscritta prega di visitare la ricca
ESPOSIZIONE
LAMPADE A GAS, LUCE ELETTR. NEI PIÙ SVARIATI E MODERNI DISEGNI.
FOCOLAI A GAS NERI E SMALTATI, I PIÙ ECONOMICI E PERFETTI.
SCALDABAGNI A GAS, DEI MIGLIORI SISTEMI
VASCHE AMERICANE SMALTATE IN PORCELLANA.
Ernesto Rocco & C.°
VIA ZOVENZONI N. 5-7
(Giardino Pubblico)
Telefono N. 1323

VENDITA A PICCOLE RATE MENSILI 10% SCONTO CASSA

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 — Telefono N. 811
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI,
nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE
di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante **CARRI AUTOMOBILI**

...aggio al Ricreatorio di Capodistria.

...podistria, 20. Non poteva riu... più lieta la prova data dagli allie... nostro Ricreatorio dinanzi al po... ai loro duecento compagni ed a ... di pubblico nella sala di S. Chiara. ... di 30 alunni, istruiti dai loro mae... ...gnori B. Decarli ed A. Minutti e ...pagnati da una buona orchestrina, ... ben intonato e fuso l'Inno all'I... che dovette replicare tra fragorosi ...usi. L'alunno Lino Dudino porse con garbo spigliato, il monologo in «L'arte di recitare», scritto dal si... E. Pogliato, paziente e sagace i... ...re anche dei piccoli attori, che fu ... con lui alla ribalta da vivi batti... Al festino si produsse la prima ... e si rilevò lieta promessa d'arte, ...oria di voce baritonale, facilità ...dulazione, sentimento e buona scuo... giovane Antonio Divo, accompa... egregiamente al piano dal signor ...utti, dopo i due pezzi del program... regalò l'aria: «Quel vecchio male... del «Rigoletto», fra scrosci di ap... Vera meraviglia e schietta ilarità ... l'uditorio destarono le due com... recitate con brio, affiatamento e ... incredibili dai teneri attori, ... da tonanti ovazioni. Vi sostenne... gara disinvolti ed attenti, le loro ... ragazzi G. Garetta, L. Dudina, P. ...rich, T. Benartini, P. Majer, G. ..., G. Toier, P. Mulcerva, A. Pizza... M. Vattovaz e C. Stenner. Al ter... dell'ottimo saggio, dopo soli tre ... di vita attiva del Ricreatorio, la di... offri una refezione ai minuscoli ... i quali, in segno di gioia per il ...mento delle loro prestazioni, largi... a favore del caro istituto il proprio spontaneo di cor. 3.82. Dalla gene... volonterosa del pubblico si rac... nella cassetta cor. 146.51. Vanno menzionati a loro lode i giovani ... Bianchi e Giovanni Lonzar, che ...rono al teatrino i due scenari di ...etto, raffiguranti un cortile a por... e un solaio.

Per l'albero di Natale
...asilo italiano di Lussingrande

Lussingrande, 21. Per allestire ... albero di Natale nel Giardino infantile ... di Lussingrande, elargirono, per ... in memoria del dott. Domenico ...: il Municipio di Lussingrande ... Istituto gen. di pubbl. beneficen... Lussingrande cor. 100, Giov. Cumi... cor. 5, D. Vincenzo Scampa cor. 20, M. Dudinich cor. 20, prof. A. Budi... cor. 20, Cassa Rurale di Lussingran... cor. 20, N. N. cor. 5, Giovanna Leva ... N. N. cor. 15, cap. Alfonso Stupa... cor. 5, cons. F. Wüste cor. 10, Fran... Bon cor. 3, dott. E. Bressan cor. 10, ... Antoncich cor. 2, cap. A. P. ... cor. 1, R. M. cor. 20, cav. G. Baldes... cor. 10, cap. G. Botterin cor. 2, cav. ...Budinich cor. 2, cap. S. Bussanich ... Francesco Steffich cor. 1, E. Co... cor. 10, G. Budua cor. 2. Aroldo ... cor. 1, dott. Cleva cor. 5, dott. Cat...ich cor. 3, famiglia Giac. Ragusin ...

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone 23. Ieri verso mezzodì, ...tore Angelo Miniussi fu Benedet... nel 1863, abitante a Ronchi, via ... N. 64, addetto alle «Officine ...» si accingeva insieme ad altri cin... compagni di lavoro a traspor... lunga e pesantissima scala, che ... su un carro, quando una po... raffica di bora sollevò la scala stes... rovesciandola improvvisamente dal ... Il Miniussi, non essendo giunto in ... a spiccare un salto, fu colpito alla ... destra, riportando la frattura ... della tibia. Trasportato con ... all'Ospedale di qui, fu subito ... alle cure del caso da parte del medico della Cassa distrettuale per ...

... seguito al commissionale sopra... avvenuto il 19 corr., l'autorità poli... distrettuale ha collaudato l'impian... illuminazione di Pieris-Turriaco, ... fornitura della luce elettrica, ese... dalla ditta ing. Cimadori, Mauro e ... Trieste.

Ieri sera, verso le otto, la figlia della ...trice dell'osteria «Alla Grotta» ... nel proprio locale un portamonete ... 41 corone. Tale Antonio ..., di 29 anni, da Monfalcone, fu ... piegarsi a raccogliere qualcosa da ... Accortasi dello smarrimento del ...monete, la conduttrice dell'esercizio ... i suoi sospetti sul Tognon, il ... si era nel frattempo recato nella osteria «Alle colonne». Intervenu... le civiche guardie Dudine e Visintin, ...arono il Tognon ad un lungo ...gatorio. Visto però che egli nega... ...mente di avere raccolto il porta... lo condussero nella vicina canti... perquisitolo, gli fu trovato nella ... della scarpa destra il portamonete ... l'importo sopraindicato. Fu arrestato e deferito all'autorità giu...

... Giacomo Giacomini di Giovan... detto «Gorza», triestino, che giorni ... arrestato dalle guardie sotto la ...zione di furto, fu mandato assolto dal locale Giudizio perchè risultò innocente.

★ Per i bisogni del Comune locale furono macellati nel tempo dal 1 gennaio al 20 novembre a. c. 999 bovi, 1017 vitelli, 782 suini, 226 agnelli, altri lanuti 71; assieme 3095 capi.

L'esportazione di farine da Fiume.
Un divieto di esportazione - Pesce da Venezia.

Fiume 21. Circa due settimane or sono i proprietari dei grandi molini di Budapest avevano avvisato i loro clienti di Fiume, che per qualche tempo sarebbero costretti a sospendere le spedizioni di farine per la nostra città. Il podestà, come ebbe notizia di un tanto, diede disposizione per il divieto dell'esportazione delle farine da Fiume. Contro il divieto ricorsero vari negozianti di farine affermando che precedenti impegni li avrebbero obbligati a pagare grosse penali se il divieto fosse mantenuto, e assicurando nello stesso tempo che il mantenimento dei loro impegni non avrebbe in nessun modo danneggiato la cittadinanza. Di fronte alle proteste di questi negozianti e alle loro assicurazioni, il podestà modificò la sua decisione, mantenendo il divieto soltanto per l'esportazione in Croazia e nell'isola di Veglia, dove disposizioni consimili erano state precedentemente prese rispetto a Fiume. Dal divieto è esclusa la città di Veglia, che con la nostra città ha un patto speciale. In seguito alle disposizioni prese, l'esportazione delle farine da Fiume sarà permessa soltanto con un certificato di controllo dei Civici Dazi.

★ Già nello scorso agosto il r. Governo Marittimo aveva emanato un decreto che vietava la pesca nel Quarnero a una data distanza dalle coste. Questa proibizione, tuttora in vigore, ha reso inoperosi tutti i nostri pescivendoli, e la pescheria, da allora, fu quasi deserta. Da qualche giorno, alcuni pescivendoli hanno pensato di ovviare a questo inconveniente facendosi venire il pesce da Venezia. Ieri e ier l'altro, se ne vendette una quantità rilevante.

★ Ieri mattina arrivarono con un treno altri 410 feriti.

DECAPITAZIONE.

Sei tu una santa donna dei Vangeli
Assunta ai cieli;
Guardi di qua o di là,
Uguale sempre ella t'apparirà.

Spiegazione del giuoco precedente:
ANNA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Uno stabile in Trieste-città, via della Galleria, per cor. 125.000; stabili in Trieste-città via Torre bianca, via Vienna e via Valdirivo per cor. 315.000; stabile in Chiarbola Sup.-terr. per cor. 44.299.86; stabile in Roiano-terr. per cor. 10.800.

Mutui ipotecari

Cor. 26.0000 pegni int. al 6% a peso di stabili in Guardiella-città; cor. 40.000 int. al 6% a peso di uno stabile in Chiarbola Superiore-città; cor. 30.000 int. 6% a peso di uno stabile in Trieste-città; cor. 220.000 int. al 5¾% a peso di porzione di uno stabile in Trieste-città e di stabili in Chiadino-città e Chiarbola Superiore-città; cor. 5000 int. al 5½% a peso di uno stabile in Trieste-città; cor. 11.000 al 6% a peso di stabili in Chiadino-terr.; cor. 10.000 al 6% a peso di stabili in Prosecco; cor. 2000 al 7% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cauzione cor. 9000 a peso di stabili in Roiano-terr.; cor. 40.000 al 6% a peso di stabili in Guardiella-terr.; cor. 5000 al 6% a peso di stabili in Chiadino-territorio.

Borse e mercati

VIENNA 23 (Corr. Bureau). La tendenza è depressa tanto per le derrate quanto per i foraggi, per cui in nessun senso si poterono constatare cambiamenti di prezzi. Le tendenze sono esclusivamente ferme sostenute. Tempo bello con leggero gelo.

BRESLAVIA 23 (Corr. Burau). Frumento 25.20, segala 21.20, avena 20.20.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.
PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal deposito	Cor.	29.—	30.50
» » pronta spediz.	«	29.—	30.50
» » nov.-marzo	«	29.—	30.—
Pesto Melis pronto dal deposito	«	29.75	29 7/8
» » pronta spediz.	«	29.75	29 7/8
» » nov.-marzo	«	29.75	29 7/8
Concassè pronto dal deposito	«	30.25	30.75
» pronta spediz.	«	30.25	30.75
Quadretti pronti pronta spediz.	«	30.50	31.75
Cristallino dal deposito di Trieste	«	27 5/8	—.—
» dal deposito di Fiume	«	26.30	26 5/8
» ottobre-dicembre	«	26.50	27.50

Tendenza: d.san. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 23 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Athina», car.; Molo Lloyd A, «Elektra»; B, «Bruenn-Urano»; Hangar 6, «Sapho», car.; Hangar 18 a, «Fausto Cosulich», 23, scar.; 17, «Tripoli», 24, scar.; 24, «Brunette»; 25, «Albania», 27, scar.; 30, «Gisela»; 58, «Dalmatia».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Rachi - Trieste.

CAPITALE E FONDO DI RISERVA: Cor. 27.000.000.— TELEFONI: 26-90, 19-95.

Banca Centrale delle Casse di Risparmio Boeme

Via Ponterosso 5 — FILIALE IN TRIESTE — Via Nuova N. 15

eseguisce **Transazioni Bancarie d'ogni genere** specialmente **Compra e Vendita di Valute estere.** Accetta attualmente **Versamenti** su LIBRETTI DI RISPARMIO e ASSEGNI DI CASSA al

4½%, VERSAMENTI IN CONTI CORRENTI secondo l'accordo,

accordando ai depositanti la piena facoltà di disporre con questi versamenti senza riguardo al moratorio.

L'imposta rendita va a carico della Banca. Rimesse e pagamenti per tutte le piazze della Monarchia puntualmente e colle minime spese.

Banca Commerciale Triestina

Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA N. 4 — Capitale azionario e riserve Cor. 8.811.000

Filiali: TRENTO - SPALATO - ROVERETO - GORIZIA
Agenzie: MEZOLOMBARDO - CORTINA D'AMPEZZO - MONFALCONE - POLA - RIVA s/G.

Libretti di versamento a risparmio al tasso del **4%**

rimanendo a carico dello Stabilimento l'imposta sulla rendita.

Dal 16 al 24 corr. si accettano sottoscrizioni al

Prestito di Guerra 5½%

al prezzo di emissione 97½% meno l'abbuono al sottoscrittore del ⅝%

Ammalati di polmoni — Sanatorio Aflenz s/Hofacker (830 m) Stiria. Prospetti.

SANATORIO DEL GOTTARDO
Ambri-Piotta (1200 m. s. m.) Svizzera

Casa di prim'ordine per ammalati di petto, a 4 ore da Milano, con tutto il comfort e le più moderne installazioni igieniche. - Vasta pineta. - Autogarage. - Ascensore. - Acqua corrente in ogni camera. - Gabinetto radioscopico e radiografico. - Impianto idroterapico. - Cura in casi speciali col pneumotorace artificiale. - Clientela italiana. - Cucina italiana. - Pensione Fr. 11. - Camere da Fr. 2.50 a Fr. 10. - Prospetti.
Dott. J. BILAND.

MINIERE — di — **CARBON FOSSILE**
del cav. Lodovico de Masek, di Krapina.

La migliore qualità di carbone della Croazia. Appartiene alla formazione terziaria.
Classificazione del carbone:
Carbone minuto per il riscaldamento di stanze e per locomobili, in cubi (pezzatura grossa).
Carbone pezzatura media } per caldaie
Carbone pezzatura piccola } a vapore
Carbone pezzatura fina, per forni circolari.
Indirizzare le ordinazioni a:
L. Ritter von Masek, Zagabria 3.

Patate (mangereccie) ottima qualità insuperabile,
Prugne secche e **Noci** prodotto di primo ordine,
Cipolla qualità primissima; inoltre i rinomati
Capucci («Sauer-kraut») e **Rape** acide, di Lubiana, nonchè
Fagiuoli d'ogni qualità, offronsi a prezzi convenientissimi.
Joh. A. Hartmann
Lubiana.
Ordinazioni maggiori e spedizioni di vagoni completi a prezzi da convenirsi; in tutti i casi convenientissimi. - Pagamenti anticipati o a seconda dell'accordo. - Ordinazioni piccole si effettuano soltanto verso rivalsa. Si garantisce la massima correntezza.

LA DITTA
Fratelli Graovaz
— in —
Argenteria chinese e Casseforti
si è trasferita
in via Cassa di Risparmio N. 11
Telefono 727 (2).

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

HOTEL FLORIAN, GRAZ per la buona borghesia. Per la durata della guerra prezzi delle stanze ridotti e cioè da Cor. 2.— in più. 90 stanze con ogni confort, riscaldamento centr., bagni, ascensore, luce elettr. Posizione centrale, bella, sulla Mur. Anche stanze a mese da Cor. 40 in più. Ottima cucina viennese. Hans Weitzer, albergatore.

Il caffè della Valorizzazione
è in vendita nei diversi negozi di coloniali e commestibili al prezzo prescritto dal Municipio di Trieste.
L. Haecker & Meissner.

I più graditi Regali
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.
Traslocato in VIA S.ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

SCIROPPO
ipofosfato di calce ferruginoso
di **HERBABNY.**
Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica — SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN — Guardarsi dalle imitazioni
Sperimentato e raccomandato da 45 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Indicatissimo a rifare il sangue e le ossa, specialmente per bambini deboli. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio. Unico produttore e centrale per spedizioni:
Farmacia Dr. Hellmann „Zur Barmherzigkeit" (Herbabnys Nachfolger)
VIENNA VII,I Kaiserstrasse 73-75.
Premiato con la grande medaglia d'oro alla III Esposizione farmaceutica internazionale.
Spedizioni postali giornaliere. DEPOSITO presso TUTTE LE PIÙ IMPORTANTI FARMACIE

„Due cugini"
Versione autorizzata di «Fiammetta».
(49)

...una voce simpatica e mi piacque ...
... siete? - continuai tuttavia senza ...

... Come, siete ancora tanto addormen... da non riconoscermi, Messiter? Ma ... fiumi sono in piena? Sono in pie... se non riconoscete il vostro ... Smirnoff!

... ripetuta non poteva ingannar... una parola d'ordine. ... più indugiare, fatta girare la ... spinsi l'unico battente dell'uscio ... mano sinistra mentre con la de... levavo la pistola contro la figura ... delineantesi nella penombra. ... rapido quasi fulmineo, l'uomo ... in avanti, gridando:

... prudente perbacco! John Mes... non finì il mio nome e indietreg... bruscamente mormorò confuso:

... Chi siete voi?

... Io semplicemente: John Messiter.

... Messiter? - ripetè egli.

... Per l'appunto, John Messiter, signo... Messiter successore ed erede di ... cugino morto da due mesi circa.

... Messiter è morto?! Messiter è morto! ... lo sconosciuto con accento de... Così dicendo si appoggiò al muro ... sentii che il suo respiro diventava ...

... È morto da due mesi - replicai ... dalla commozione che indovi... nel mio interlocutore, e con genti... soggiunsi:

— Ma io ho preso il suo posto e sono pronto a fare per voi tutto quello che avrebbe fatto lui. Entrate dunque, signore, e siate il benvenuto nella mia casa.

Egli parve esitare, ma poi si avanzò verso di me mormorando:

— Sì, è meglio che entri. Dobbiamo parlare, voglio sapere come è morto John Messiter.

Attraversammo insieme il giardino e di là salimmo nella biblioteca. Accendendo le candele guardai a più riprese il mio strano visitatore e notato che ebbi sul suo viso intelligente e simpatico un eccessivo pallore mi affrettai ad offrirgli una poltrona domandandogli:

— Siete molto stanco, signore?

— Sì, sono venuto a piedi da Folkestone.

— Avrete anche fame, allora!

— Sì, un poco.

Dopo alcuni secondi, il tempo di correre in dispensa, rientravo in camera portando sopra un vassoio un quarto di pollo freddo, del pane, del formaggio, piatti, posate, bicchieri e una mezza dozzina di «champagne».

Trovai Smirnoff nella stessa posizione in cui lo avevo lasciato, cogli occhi fissi nel vuoto e un'espressione di grande abbandono, in tutta la persona.

Sotto l'influenza del vino generoso che io gli mescevo mentre egli divorava la cena improvvisata, il pallore che gli infossava le guance disparve poco a poco. Quando ebbe finito di mangiare mi parve un altro uomo:

— E adesso discorriamo, signore! Ditemi, vi prego, come e quando è morto il signor Messiter, mio amico. Ma ditemi sopratutto se siete sicuro, proprio sicuro, della sua morte.

— Sicurissimo, signore! Ero in India quando il suo e mio avvocato, Reginaldo Hoylake mi scrisse annunziandomi la catastrofe. Prova ne sia, del resto, che oggi sono io il proprietario di Manor House, l'erede del titolo e dei beni di mio cugino.

— E la sua morte daterebbe da due mesi, dunque... Due mesi... Sarebbe quindi avvenuta ai primi di aprile... Strano... Di che male è morto?

— Di polmonite. Almeno così mi ha riferito Hoylake.

— Nulla di anormale dunque nella sua morte?

— Di anormale?...

— Sì, nessun sospetto di morte simulata?

— Assolutamente nessuno. Hoylake me lo avrebbe detto.

— E il vostro vicino, signore, il barone Tcherkask, si trova attualmente a Pyeper cinque mesi.

— No, egli ha affittato il suo padiglione per cinque mesi.

Dopo una pausa, durante la quale lo vidi assorto in molti pensieri, Smirnoff si alzò sospirando:

— Basta è ora che me ne vada. Vi prego di scusare la mia visita importuna, signore e di accettare mille grazie per la vostra ospitalità.

— Ma e lo scopo della vostra visita? - ribattei alzandomi a mia volta, per trattenerlo. - Dimenticate forse che essendo oggi al posto di mio cugino mi stimerei onorato di fare in sua vece qualunque cosa per voi?

Egli sorrise e scuotendo la testa:

— No, signore, non l'ho dimenticato e ve ne ringrazio. Ma lo scopo della mia visita al defunto baronetto era un affare personale; il baronetto è morto e l'affare cessa di esistere.

— Ah! capisco... Eravate venuto ad avvertirlo... a metterlo in guardia...

— Avvertirlo?... A metterlo in guardia contro chi

— Contro un attentato della Terza Sezione.

— La Terza Sezione?!... Spiegatevi, signore!

Avevo colpito giusto. L'accento smarrito del russo, il suo palese imbarazzo me lo dimostravano.

— Ma sì - proseguii quindi imperterrito - c'è poco da spiegare, mio caro signore. Hoylake mi ha parlato della parte presa da mio cugino alla rivoluzione del vostro paese e della cattiva luce in cui la sua condotta aveva posto il mio predecessore agli occhi del vostro governo. Niente di più naturale quindi che voi edotto dei pericoli a cui si era esposto il vostro amico abbiate pensato di venire in persona a suggerirgli il mezzo di difendersi contro gli attacchi della Terza Sezione, manifestazione diretta e possente del governo stesso.

— No, no, signore, niente di tutto questo. Sono venuto semplicemente perchè vostro cugino era mio amico e volevo rivederlo.

La protesta era pronunziata in tono di sincerità ma non mi convinse.

— Bene, bene - conclusi perciò fingendo di prestarvi fede - giacchè preferite di tacere io rispetterò il vostro desiderio. Qualunque sia la cagione che vi ha condotto a Manor House io non vi costringerò a rivelarla. Ma dal momento che siete qui, dal momento che se fosse vivo mio cugino, egli non vi lascerebbe andar via a quest'ora, così insisto perchè accettiate di riposare questa notte sotto il mio tetto. Dopo una passeggiata come quella che avete fatta, sono certo necessarie alcune ore di sonno.

— Ebbene, sì, è vero. Sono stanco, signore, stanco da morire! Accetto dunque la vostra offerta e ve ne ringrazio.

Trattenni a stento una esclamazione di gioia. L'indomani, dopo essersi rinfrancato di corpo e di spirito Smirnoff avrebbe forse rivelato quello che fino allora mi aveva nascosto.

Lo salutai perciò quasi affettuosamente dicendogli:

— Che la notte vi sia propizia, signore. Spero che ci rivedremo e discorreremo a lungo. Vi sono molte cose intorno a mio cugino che voglio sapere e credo che potrò provarvi di avere il diritto di saperle.

Dopo di che, assicuratomi che non gli mancasse nulla, mi ritirai nella mia camera.

XV.
Il terzo colpo.

Ci volle un po' di tempo prima che riuscissi a riaddormentarmi. Le poche cose che mi aveva detto Smirnoff mi davano da riflettere seriamente ed ero impaziente di sapere se quello che mi avrebbe detto in seguito mi avrebbe aiutato a risolvere il problema che tanto mi preoccupava.

Avevo tuttavia chiuso definitivamente gli occhi da circa un'ora quando tornai a svegliarmi bruscamente e saltai a sedere sul letto, provando l'impressione di chi è strappato al sonno da uno scoppio violento. Senza esitare, non appena cessò in me il dubbio di aver sognato scesi dal letto, impugnai la rivoltella e, socchiusa la porta, stetti ad origliare.

A tutta prima non udii che un legger movimento nella camera assegnata a Smirnoff e che era di fronte alla mia: ma poi anche la porta di quella camera si aprì e sulla soglia apparve la figura del mio ospite illuminata dalla candela ch'egli teneva in mano.

— Che cosa è stato? - chiesi sotto voce mentre notavo sorpreso il tremito che agitava la mano del russo e il lampo di collera che gli luceva negli occhi.

Al suono della mia voce egli si scosse e sorrise.

— Ah! siete qui, sir John. Vi credevo fuori.

— Fuori? Fuori a quest'ora? E a far che cosa se è lecito?

— A tirare contro i vetri della mia finestra.

— Spiegatevi, signore, non vi capisco!

— Dicevo, signore, che qualcuno mi ha tirato un colpo d'arma da fuoco mentre dormivo.

— Ah! maledetto: è ancora il cosacco! - urlai a questo punto e con un salto mi slanciai nella camera di Smirnoff.

Mi bastò uno sguardo per rendermi conto dell'accaduta. Attraverso uno dei vetri della finestra era passato un proiettile che era andato a conficcarsi in un vaso di cristallo, rompendolo.

— Presto venite con me! - mormorai allora sotto voce prendendo il mio ospite per un braccio e trascinandolo meco.

Giunti che fummo nella mia stanza da letto ne spalancai la finestra e mi sporsi sul davanzale. Nell'incerto chiarore della luna al tramonto non tardai a distinguere la forma di un uomo che volgendo le spalle alla spiaggia si muoveva in direzione del padiglione.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

BONNE tedesca, bella pronuncia, pratica, paziente bambini, offresi. «Unione», Corso 4. 8850 A

CUOCA brava cerca posto presso famiglia. Indirizzo Piccolo. 5672 A

CUOCA brava tutti lavori casa, offresi. Barriera vecchia 18, IV. 8753 A

CAMERIERA media età, capace tutti lavori, offresi a casa signorile. Via Sapone 5, III piano, sinistra. 8749 A

CAMERIERA molto seria, laboriosa, ottimi attestati, offresi. «Unione», Corso 4. 8851 A

CUOCA semplice, brava, buoni attestati, molto raccomandabile, offresi. «Unione», Corso 4 8852 A

CAMERIERA pratica servizio tavola, stirare, cucire, offresi. Scrivere sub «Lina» al Piccolo. 8806 A

DOMESTICA capace di cucinare cerca posto presso buona famiglia. Via Boccaccio 10, terzo piano, Neu. 8780 A

DONNA con bimba, capace lavori domestici, offresi presso persona sola o piccola famiglia, in cambio vitto, alloggio. Indirizzo al Piccolo. 5769 A

RAGAZZA onesta, brava, offresi quale prestaservizi dalla mattina dalle 8 alle 2.30. Scrivere «Seria» al Piccolo. 8752 A

SIGNORINA capace tutti lavori domestici e brava cucinare, cerca pronta occupazione presso signore solo, anche avente bambini. - Scrivere sub «Maria 26» Piccolo. 8815 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA con buoni attestati cercasi prontamente. Boccaccio 27, primo. 5681 B

CUOCA tedesca cercasi a giornata. Acquedotto 24, III piano, sinistra. 8803 B

DOMESTICA giovane cercasi. Corso 19, II. 8841 B

DOMESTICA capace tutti lavori, compreso cucinare, cercasi. Bonetti, San Francesco 2. 5776 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via Pietà 29, porta 9. 5759 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Inutile presentarsi se non praticissima lavori. Via Vasari 14, quarto, sinistra. 75 B

DOMESTICA giovane, forte, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia con abmbina. Presentarsi dalle 10-12. Acquedotto 4, Romano. 8745 B

DOMESTICA capace tutti lavori, onesta e seria, cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Pendice Scorcola 485. 8748 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare cercasi prontamente. Boccaccio 27, primo. 5682 B

DOMESTICA giovane cercasi per Milano. Fotografia Daquerre, Corso 39. 5766 B

DOMESTICA, preferenza tedesca, sappia cucinare, cercasi. Francesco 30, III, destra. 5730 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Via Vienna 4, III piano. 8758 B

PRESTASERVIZI, ragazza, cercasi. - Via Ressmann 656, mezzanino, ultima laterale della via Michelangelo Buonarroti. 8837 B

RAGAZZETTA con buoni attestati cercasi. Via Cologna 19, porta 12. 8821 B

RAGAZZA per cucina cercasi da piccola famiglia, dove si trova già altra persona servizio. Indirizzo Piccolo. 5712 B

RAGAZZA tedesca capace di cucinare cercasi. Via Cavana 14, destra. 5666 B

RAGAZZA prestaservizi, sappia bene cucinare e lavori domestici, cercasi dalle 7.30-4 pom. Indirizzo Piccolo. 5670 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Foscolo 22, porta 5. 5746 B

RAGAZZA, possibilmente friulana cercasi per piccola famiglia. Benedettich, Belvedere 12. 8760 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BUSTAIA capacissima offresi alle spettabili signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 8738 C

CONIUGI soli offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 5684 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per riparazioni mobili. Recapito: Stadion 13. 8767 C

GIARDINIERE giovane, assolto scuola agraria, esperto floricultore, buoni attestati, cerca prontamente occupazione. Offerte sub «Floricoltore» al Piccolo. 5418 C

LETTO e colazione cerca signorina per bene presso famiglia israelita, cambio lavori sartа, cucitrice. Indirizzo Piccolo. 5525 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (Corso). Rivolgersi in portone. 5718 C

SIGNORINA tedesca, distinta, dà lezioni di piano; parla anche l'italiano. Indirizzo Piccolo. 5502 C

SIGNORINA educata, italiano-tedesco e musica, offresi per bambini. Scrivere «Pretese miti» Piccolo. 8772 C

SIGNORINA istruita, perfetta italiana con conoscenza del tedesco e francese, offresi quale corrispondente per due o tre ore alla mattina. Offerte «Fiore» Piccolo. 5668 C

SARTA bravissima eseguisce qualsiasi toilette. Prezzi miti. Lazzaretto vecchio 11, quarto. 8739 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA fotografo cercasi. Fotografia Daquerre, Corso 39. 5767 D

CONDUTTORE con cauzione cercasi per primaria trattoria vicino Stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 5779 D

GIOVANOTTO mezzo facchino, con conoscenza lingua italiana, cercasi. Geppa 21, Görlach. 5659 D

OPERATORE autorizzato cinematografista con perfetta conoscenza di elettrotecnica cercasi. Verranno prese in servizio soltanto persone che potranno dimostrare con certificati d'aver lavorato per molti anni quali operatori. - Offerte sub «Disponibile 245» al Piccolo. 8774 D

PIAZZISTA ramo vini, bene introdotto presso clientela privata e famiglie, cercasi. Offerte «Argonaut» Piccolo. 8856 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Vanda Ziffer

d'anni 19, spirò improvvisamente questa notte.

Gli inconsolabili genitori **CESARE** e **VIRGINIA** nata **RUDES**, unitamente agli altri fratelli e sorelle, dànno parte ai parenti, amici e conoscenti di sì irreparabile sciagura.

Il trasporto dell'amata estinta seguirà martedì 24 corr., alle 3 pom., dall'Ospitale Civico.

Trieste, 23 novembre 1914.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

†

IGNAZIO MILLICH

spirò ieri mattina in seguito a disgraziato accidente.

La dosolata consorte CAROLINA n. PENCO, i figli, le sorelle, le congiunte famiglie BEARZ, MICLAVEZ e GRABERG, unitamente agli altri parenti, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 25 corr. alle 9.30 ant., dalla casa N. 3 di Piazza dell'Ospedale.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Giuseppe Grisi

NEGOZIANTE

morì improvvisamente nel pomeriggio.

La moglie **ORSOLINA** e i figli **UGO, OLGA, GUIDO** ed **ENRICO**, addoloratissimi, anche a nome degli altri parenti, ne dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 novembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ENRICO TINZ

spirava ieri nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze.

L'addoloratissima consorte CATERINA, la figlia ILDEGARDA, il padre, il fratello e la sorella, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto mercoledì 25 corr., alle ore 2 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 5 di via del Lavatoio.

TRIESTE, 24 novembre 1914.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

MARIA COSSUTTA

spirò questa mane dopo atroci sofferenze, confortata dalla Fede.

La sventuratissima madre **LUCIA**, i fratelli **VIRGILIO** (assente), **EMILIO, MARIO** (assente), **CESARE** e lo sposo **LUIGI PETELIN**, accasciati, dànno sì ferale nuova ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della salma adorata all'eterno riposo avrà luogo mercoledì 25 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla Cappella mortuaria dell'Ospitale Civico.

TRIESTE, 23 novembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la cara memoria della nostra indimenticabile

ELENA BRUNNER

porgiamo profondamente commossi, i nostri più sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, li 23 Novembre 1914.

Massimiliano Brunner e figli.

Maddalena Garlatti

ha cessato ieri di vivere.

Il dolente marito **ANTONIO**, in unione ai figli ed alla nuora, ne dà il triste annuncio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi alle 3 pom.

Trieste, 24 novembre 1914.

Il presente tien luogo di partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

ROSA ved. NADALIN

nata PECORARI

spirò nel bacio del Signore, confortata dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore i figli ERMANNO (assente), GIUSEPPE, MARIA mar. BURBA, GISELLA mar. DU BAN, nonchè il genero CARLO BURBA, la nuora GIOVANNA nata HÖBLIN e i nipoti, che dànno il triste annunzio agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno martedì 24 corr. alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio dalla via Sette fontane N. 9.

Trieste, 23 novembre 1914.

Nuova Impresa, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRATICANTE commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 5700 D

PERSONA con perfetta conoscenza stenografia tedesca e dattilografia troverebbe pronta occupazione. Offerte con referenze e pretese sub «Gabelsberger» al Piccolo 8793 D

RAGAZZO da 14-16 anni cercasi. Rivolgersi: G. S. Segrè, Santa Caterina 8. 8839 D

RAGAZZO forte, mezzo facchino corone 12 settimanali cercasi per deposito uova e pollame. Foscolo 8. 8788 D

SIGNORINA corrispondente tedesco, italiano, pratica conteggio, cercasi. Offerte «G. N.» Piccolo. 8717 D

VENDITRICE brava, ramo galanterie, che parli anche tedesco, cercasi prontamente. Piazzetta del Pozzo del mare n. 5 (Bazar Pollak). 8789 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Chiozza 3, primo, sinistra. 5403 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, stufa, gas, per una o due persone affittasi. Gatteri 11, II, destra. 8661 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, affittasi presso piccola famiglia. Giotto 11, mezzanino. 8615 E

CAMERA ammobiliata bellissima, unico subinquilino, affittasi. Gatteri 28, IV, destra. 8672 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, due letti, affittasi. Belvedere 12, porta 15. 5543 E

CAMERA ammobiliata in piazza Giuseppina affittasi. Indirizzo Piccolo. 5673 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vista sul mare, affittasi presso distinta famiglia. Lazzaretto vecchio 35, terzo. 8754 E

CAMERA soleggiata, quietissima, volendo due letti, affittasi, cor. 24. Via Pondares 6, p. 12. 5698 E

CAMERETTA vuota, chiara affittasi prontamente. Maiolica 14, porta 12. 5708 E

CAMERA ammobiliata, buon vitto, affittasi. Via S. Caterina 8, primo. 8776 E

CAMERINO con vitto affittasi, cor. 13 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 5697 E

CAMERA ammobiliata, bellissima affitta piccola famiglia, caffè, pranzo, cor. 60. Barriera 11, II, destra. 8761 E

CAMERA ingresso libero, affittasi prontamente, casa nuova. Gelsi 7, secondo. 8824 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi primo dicembre. Via Nuova 49, II. 5750 E

CAMERA ammobiliata, pulita, affittasi. Chiozza 43, I piano, porta 4. 8756 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Farneto 37, porta 8, (angolo Gatteri). 8750 E

CAMERA o cameretta, bene ammobiliate, affittansi prontamente. Via Tivarnella 3, primo, porta 4. 8737 E

CAMERA affittasi una, due persone, prezzo mite. Bachi 3, primo. 5658 E

CAMERETTA nettissima, chiara, ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Istituto 4, mezzanino. 8831 E

CAMERETTA, bene ammobiliata, affittasi a operaio, cor. 13. Via Ferriera 17, porta 19. 4766 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, stufa, gas, con vitto, affittasi. Istituto 5, terzo. 5731 E

CAMERA bene ammobiliata, nettissima, eventualmente vitto, affittasi. Commerciale 3, mezzanino. 8799 E

CAMERA ammobiliata affittasi a signore. Olmo 3, terzo, porta 15. 8800 E

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Paduina 13, IV. 8795 E

CAMERA ammobiliata, bella vista, verso l'Acquedotto affittasi presso famiglia tedesca, Via Bonomo 3, II piano, porta 12. 8792 E

CAMERINO elegante affittasi via San Francesco 36, porta 3, in corte. 8787 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi corone 15 mensili. Barriera 4, I, destra. 8807 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi a signora, signorina cor. 10. Indirizzo Piccolo. 5719 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nicolò Machiavelli 18, secondo. 8797 E

CAMERA ammobiliata e camerino affittansi corone 28. Foscolo 20, porta 2. 5777 E

CAMERETTA pulita, con letto affittasi a onesta persona, corone 14. Via Chiozza N. 28, primo. 5772 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Francesco d'Assisi 36, I (corte). 8843 E

CAMERETTA vuota affittasi, via Boschetto 2, II. vicino piazza Goldoni. 8848 E

CAMERINO affittasi, nonchè letti, 2 corone settimanali. Fonderia 2, primo. 5757 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Barriera 15, terzo, porta 9. 5715 E

CAMERE grandi, chiare, una, due, stufa gas, cucina affittansi. Acquedotto 56, I, porta 5. 8833 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Paduina 13, secondo. 5754 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, compreso pensione completa affittasi, corone 64 mensili. Belvedere 2, terzo, porta 12. 8813 E

STANZA ammobiliata, eventualmente comodo piano, affittasi. Istituto 32, mezzanino. 8452 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas, affittasi, unico subinquilino. Geppa 6, quarto, destra. 5558 E

STANZE (2), vuote per ufficio o abitazione affittansi prontamente. Ascensore. Rivolgersi: portiere, Via Caserma 17. 8440 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero (sulle scale) affittasi. Fonderia 4, III. 8775 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulizia, quiete, affittasi corone 24. Parini 2, primo. 8768 E

STANZA, ingresso libero, gas, comodità piano, vitto, affittasi anche a signorina. Ponte 6, II, sinistra. 8770 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Gatteri 30, I, 7. 5694 E

STANZE (2), una vuota, una ammobiliata, affittansi prontamente. Via S. Nicolò 19, III, destra. Visitare dalle 12 alle 14. 5696 E

STANZA bella, ammobiliata, massima nettezza, affittasi a distinto signore famiglia tedesca. Torre bianca 28, porta 7. 8766 E

STANZA grande bene ammobiliata affittasi. Via S. Nicolò 31, II. 8790 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi corone 24. Chiozza 25, porta 6. 8814 E

SERVETTA friulana, giovane, cercasi. Via Giulia 18, I, porta 5. [illegible]

STANZA vuota, con comodo cucina e acqua affittasi. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5752 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Traversale al Bosco 3, porta 7. 8808 E

STANZA bellissima, ammobiliata, due persone, compreso ottimo vitto cor. 60 ognuna; altra stanzetta ammobiliata, buonissimo vitto, corone 56 mensili, affittansi, via Nuova 27, IV, portone con vetrina. 8809 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso signora pensionata. Indirizzo al Piccolo. 5713 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, porta 10. 8806 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi, 20 corone. Via Montfort 8, mezzanino. 8825 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Chiozza 36, primo, porta 4. 8757 E

STANZE (2) ammobiliate, attigue, soleggiate, bellissime, vista piazza Grande, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5678 E

STANZA splendidamente ammobiliata, con 2 finestre, gas, stufa e uso bagno affittasi soltanto a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 5773 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Pierluigi da Palestrina 2, secondo. 5771 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Corso 21, II, destra. 8834 E

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi anche prontamente. Corso 10, III, sinistra. 5760 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi. Parini 11, porta 12. 5762 E

STANZA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. Gatteri 11, II, sinistra. 8836 E

STANZA, eventualmente due, ammobiliate affittansi. Molin piccolo 7, terzo, porta 12. 8812 E

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Tiziano 11, pianoterra, porta 3. 5621 E

STANZETTA ammobiliata, eventualmente stanza matrimoniale, vitto affittasi. Via S. Francesco 4, II. 8810 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente corone 18. Via Revoltella 27, quarto. 8804 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, una, due persone, volendo salotto, vitto, affittasi. Gatteri 10, III, destra. 8701 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con o senza vitto affittasi. Donato Bramante 8, porta 12. 5728 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 2, porta 11. 5724 E

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina, centro, Acquedotto, affittasi in casa signorile. Indirizzo Piccolo. 5687 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, scrupolosa nettezza, affittasi. Geppa 12, p. 9. 8829 E

STANZA grande, davanti, due finestre, stufa, gas, vuota, uso telefono, volendo buon vitto, affittasi. Valdirivo 45, I. 5749 E

STANZA, gas, bene ammobiliata, affittasi unico subinquilino. Rossetti 11, pianoterra. 8827 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

ALLOGGIO cerca signore civile, cor. 3 settimanali. Offerte «Renato» Piccolo. 8846 F

CAMERA elegante, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte «Stabile 8823» Piccolo. 8823 F

STANZA ammobiliata, soleggiata con uso cucina cercasi per coniugi. Offerte «Prontamente. 100» Piccolo. 8751 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, possibilmente con salotto, stufa, gas, cercasi prontamente. Offerte «Eleganza» Piccolo. 5691 F

STANZA ammobiliata, stufa, gas, ingresso scale, 1.o dicembre. Offerte indicando prezzo «Pulizia» Piccolo. 5778 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARTE drammatica insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto; inizia corso lezioni riunite. 4153 G

ASSISTENZA, sorveglianza nello studio, eventuale istruzione separata trovano ragazzi deboli, svogliati nel Doposcuola S. Michele 14. Retta 20-30 mensili. 5651 G

SIGNORINA diplomata in Francia dà lezioni di francese. Via Rapicio 4, porta 11. 5726 G

SIGNORINA germanica darebbe lezioni di tedesco, mattina. Capacissima, molto raccomandabile. Unione, Corso 4. 5670 G

SIGNORINA per conversazione tedesca cercasi, corone una all'ora. Offerte «Ubung» al Piccolo. 5699 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario, ecc.) linguistici. Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 4638 G

CIRCOLO conversazione toscana, lettura, commento dei maggiori scrittori, presso distinta maestra. Indirizzo Piccolo. 3785 G

DIECI corone mensili contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Studio Cernè, Carducci 32. 5527 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Barriera vecchia 17, I, sinistra. 5688 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni casa, fuori. Indirizzo Piccolo. 5756 G

VIOLINISTA distinto impartisce lezioni: 6 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 5741 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO d'oro, uso catenella con ciondolo, fu smarrito domenica sera nei pressi della via Geppa. Trattandosi cara memoria si prega di portarlo via Carlo Ghega N. 3, II piano, verso mancia. 8740 H

CODA di volpe, nera bianca, smarrita venerdì via Cavana, Corso, Ponterosso. Generosa mancia portandola via Poste 13, primo. 5676 H

CANE Fox-terrier, bianco, testa macchie nere, fuggito. Mancia portandolo via Francesco Petrarca 5. 8842 H

FORCINA smarrita domenica sera percorrendo Piccolomini, Chiozza, Rossetti, Farneto: mancia generosa. Indirizzo Piccolo. 5663 H

MEDAGLIONE con due ritratti, cara memoria, smarrito nei pressi Caserma o Acquedotto. Mancia a chi lo porterà via Gatteri 9, porta 9. 8801 H

PORTAFOGLIO nero con documenti e porto d'armi, smarrito da locale Mercato vecchio alla via Ospedale. Pregasi consegnare metà dell'importo e documenti, indirizzo scrittovi. 8772 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

TETTOIA chiusa, bene coperta, oppure magazzino di almeno 200 metri quadrati, asciutti, possibilmente nelle vicinanze via Coroneo, Ospedale, Barriera vecchia, cercasi prontamente. Offerte sub «Magazzino Tettoia» al Piccolo. 5009 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI 2-3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, via Leo 10, via R. Manna 24; in villa 4 camere, camerino, anticamera, cucina, giardino e stalla corone 760. Amministrazione Torre bianca 14. 8217 L

APPARTAMENTI camera, cucina, affittansi. Sette Fontane 41. 8023 L

APPARTAMENTO pianoterra, due camere, camerino, cucina; altro al terzo piano, tre camere, camerino, cucina, cantina affittansi. Piazza Leonardo da Vinci 3. 5410 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino da bagno, cucina, dispensa, terrazzetta, affittasi prontamente, anche ammobiliato. Via d'Azeglio 3, II, porta 15. 8592 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, dispensa, terrazza e due poggiuoli, massimo comfort moderno, riscaldamento centrale, splendida vista al mare affittasi corone 2000, tutto compreso. Via Remota 15. 8617 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi cor. 800, tutto compreso. Via Ghirlandaio, casa rossa nuova. 8618 L

APPARTAMENTI di 2 camere, cucina, affittansi. Tiziano 9. 5404 L

APPARTAMENTO piccolo, buon prezzo, affittasi prontamente. Rivolgersi via Ombrelle 5. 5647 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, camerino bagno, cucina affittasi. Pendice Scorcola, via Romagna 619. 8704 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, acqua, affittasi prontamente. Via Boschetto 19, I. 8764 L

APPARTAMENTI di camera e 2 camere, cucina, San Giacomo, affittansi prontamente. Rivolgersi via Boschetto 19. 8765 L

APPARTAMENTO stanza, camerino, cucina, V piano, affittasi corone 36 mensili. Cologna 2, portinaio. 8746 L

APPARTAMENTO chiaro, ogni comfort, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina affittasi prontamente. Roiano Ermacora 5, dietro chiesa. 5740 L

APPARTAMENTO ammobiliato, tutto affittato, o vuoto, vicino Corso, affittasi mitissimo prezzo. Rivolgersi: Goldoni 10, porta 13. 8820 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi. Via Caserma 13, III piano. 5722 L

APPARTAMENTO splendido, tutte camere sul davanti, soleggiato, comodità due ingressi, subaffittasi causa partenza. Piazza Goldoni 11, porta 19. 8844 L

APPARTAMENTO uso scrittoio, due stanze grandissime, cucina affittasi. Via Nuova 5. 8838 L

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, una due camere, cucina, affittansi via Tranner 4. Pigione minima. Visitare 4-5 pom. 8835 L

BOTTEGA manifatture, chiara, scansie senza merci, pressi Barriera affittasi, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 5699 L

BOTTEGHE affittansi via Piccardi 4, via Caserma 11, via Canova 16, angolo via Foscolo. Amministrazione, Torre bianca 14. 8218 L

CAMERA, cameretta, cucina, acqua, affittansi per il 1. dicembre, cor. 32 mensili. Pamfilo Castaldi 10, terzo. 8762 L

CAMERE due, cucina, e camera cucina affittansi prontamente. Cattedrale 12, 14. 5744 L

CAMERE due, cucina, affittansi prontamente in via Cavazzeni 8, primo. 5745 L

MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto 5 metri, superficie 200 metri quadrati affittasi corone 800. Via Remota 15. 8619 L

MAGAZZINO grande, via Campanile, affittasi prontamente anche verso rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 5743 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI nuovi e usati, primaria fabbrica, vendonsi. Christofidis, Hotel de la Ville. 11439 M

ARMADIO per campioni, altro grande per disegni, scansia, due scrivanie vendonsi. Via Geppa 9, primo. 5742 M

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale, splendida macchina cucire, ricamare, specchio, sedie in pelle vendonsi causa partenza. Rapicio 5, portinaio. 5735 M

BRILLANTI solitari straordinario splendore orecchini vendonsi sole corone 180; borsa argento, splendida, moderna, sole 50. Indirizzo Piccolo. Dalla 1-4. 5657 M

BAMBOLA bellissima, alta centimetri 85, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5725 M

CAMERA completa da letto, una persona vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 5690 M

CHITARRA, mandolino, pattini, vendonsi metà prezzo. Istituto 13, primo. 5701 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo stato vendesi. Via Gatteri 19, porta 31. 8771 M

CAPPOTTI ragazzo, nuovi, vendonsi, corone 9 ciascuno. Tosolini, via Rivo 4. 8763 M

CAMERA e cucina vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5689 M

CAMERA letto, mogano, lucida, nuova, vendesi causa richiamo. Coroneo 13, I, destra. 8819 M

CAMERA pranzo, matrimoniale e singoli pezzi vendonsi prezzo bassissimo. Gatteri 36, negozio erbaggi. 8830 M

CAPPOTTO signora, quasi nuovo, moderno, corone 32; stola nera, manicotto, vendonsi. Ponte 6, II, sinistra. 8769 M

CAPPOTTI (due) Astrakan, vestito tailleur bleu, persona snella, raglan uomo, tutto ottimo stato vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5738 M

CAGNETTI belli, credenza, vetrina, vendonsi prontamente. Tiziano 18, mezzanino, sinistra. 8794 M

CAGNA caccia, 8 mesi, vendesi qualunque prezzo. Risorta 7, I. 5729 M

COUPÈ, calessino, fornimenti, vendonsi prezzo da convenirsi. Via Fabio Severo 3. 5723 M

CANNOCCHIALE prismatico cercasi. Indicare grandezza e autore. Offerte «Cannocchiale» Piccolo. 12221 M.

CAMERA matrimoniale, più singoli pezzi vendonsi, occasione. Paduina 13, II. 5753 M

DIVANO uso letto vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5703 M

FOCOLAIO economico «sparherd», Enciclopedia moderna illustrata, opera Universo-Umanità, vendonsi prezzo mite. Sette fontane 24, II, porta 8. 5674 M

FORME, fantasie diverse, modernissime, nuove, vendonsi causa partenza metà prezzo: occasione straordinaria. Indirizzo Piccolo. 5667 M

GUARNITURA volpe naturale Alaska, nuova, vendesi causa lutto. Via S. Giovanni 16, II piano, dalle 11-3. 8832 M

GALLERIA adatta per qualunque negozio vendesi prezzo conveniente. Via Molino a vento 7, latteria. 5679 M

LETTI (due) vendonsi 50 corone. Via Fabio Severo 27, primo, porta 9. 8742 M

LETTI 2, completi, nuovi, armadietto 6 cassetti, vendonsi in giornata. Alfieri 8, porta 3. 8818 M

MANICOTTO, stola, pelo Martora, vendonsi, occasione. Solitario 13, I, porta 6. 8781 M

MACCHINA da scrivere «Adler», nuovissima, vendesi prezzo d'occasione. Via Pietà N. 29, porta 9. 5758 M

MOBILI, lampade, bagno, libri vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. S. Michele 35, porta 7. 8811 M

NEGOZIO mobili, bene avviato, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5741 M

ORECCHINI (paio) secession, brillanti valore cor. 640 vendesi 420, occasione. Indirizzo al Piccolo. 5693 M

PIANINO buonissimo stato, corde incrociate, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5720 M

PALETOTS d'inverno (due), da donna, due da uomo, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5710 M

PELLICCIA da uomo, quasi nuova vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5730 M

PIANOFORTE vendesi, cor. 260, occasione. Indirizzo al Piccolo. 5702 M

STANZA letto, una persona, due letti, suste, materassi lana, due tappeti, vendonsi anche singoli pezzi. Ferriera 16, latteria. 8798 M

STUFA scaldabagno con scaldastanza, vendesi, Cramer, Madonna mer 15. 5775 M

SPECCHIO grande, adatto per sartoria, albergo; lumi a gas, diversi, scrivania e banco negozio ancora da vendere, causa partenza. Piazza Goldoni 11, porta 19. 8845 M

SPARHERD ferro, grande, buono stato, cercasi. Giulia 36, porta 9. 5761 M

STUFA usata, di ferro, per carbone, cercasi. Offerte sub «M. N. 100» Piccolo. 5755 M

STANZA pranzo modernissima, quasi nuova, vendesi. Esclusi rinvenditori. Indirizzo Piccolo. 5656 M

SCENDILETTO nuovi capra chinese, bellissimi, vendonsi. Tiziano 11, porta 13. 5727 M

TAVOLE usate in buon stato cercansi. Offerte Zuculin, Ghega 2. 5652 M

VESTITI diversi causa lutto vendonsi. Via Felice Venezian 23, I. 8456 M

VESTITI signorina, piccola statura, cappotti, cappottini, vestiti lutto vendonsi, prezzo mite Valdirivo 36, IV. 5686 M

VESTITI cinquanta inverno vendonsi prezzo bassissimo in partita. Nicolò 1, primo, dalle 12-1, 5-7. 5680 M

VESTITI, cappotti uomo, donna, vestaglie, pochissimo adoperato, stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5662 M

ZITT RA vendesi prezzo mite. Via Chiozza N. 5, porta 5. 8741 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

APERTURA della XVII Sezione del Beamtensparverein Graz. Quota cor. 200, pagabile 60 rate mensili di cor. 3, pari cor. 180, con diritto a dividendi. Accorda credito personale ad impiegati, professori, maestri, pensionati ecc., alle condizioni più favorevoli, anche senza garanti. Accetta da ognuno denaro in deposito verso libretto, abbuonando l'interesse del 5%, 5¼% e 5½%. Capitale depositato cor. 6,850.000.- Maggiori dettagli nel prospetto. Formulari, cedole versamento postali, informazioni gratuite per Trieste e Litorale, via Ss. Martiri 25, I. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 5.30-6.30 pom. 10844 N

BOTTEGA adatta qualsiasi articolo, centrica, cedesi ottime condizioni. Luzzatto, Caffè Rossetti. 5766 N

CREDITI e piccole intavolazioni vendonsi; occasione. Indirizzo Piccolo. 5683 N

CARTOLERIA avviatissima vendesi en block corone 1600, trattabili. Luzzatto, Caffè Rossetti. 5764 N

DEPOSITO carbone, petrolio, smercio 30 quintali settimanali, vendesi cor. 800. Petronio, Caffè Olimpo. 5705 N

LATTERIA con annesso posto per vendita frutta, erbaggi, ecc., posizione splendida, vendesi Indirizzo al Piccolo. 5717 N

LATTERIA centrica, incasso giornaliero comprovabile corone 100, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5675 N

LATTERIA, ricco inventario, incasso 35 giornaliere, vendesi corone 800. Petronio, Caffè Olimpo. 5768 N

LATTERIA in buona posizione con buona rendita vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5661 N

NEGOZIO commestibili, vendita petrolio, vendesi corone 350. Luzzatto, Caffè Rossetti. 5764 N

NEGOZIO olio, vicino piazza, vendesi cor. 500. Luzzatto, Caffè Rossetti. 5765 N

NEGOZIO calzature, bene assortito, con molta clientela, vendesi causa richiamo sotto le armi. Via San Sebastiano 8. 8849 N

NEGOZIO rigattiere, centro, vendesi en bloc, cor. 800. Occasione. Petronio, Caffè Olimpo. 5767 N

OSTERIA dalmata, birra Puntigam vendesi prontamente, corone 8000. Petronio, Caffè Olimpo. 5769 N

PISTORIA presentemente chiusa, mobiliò completo, prontamente, corone 3000. Petronio, Caffè Olimpo. 5763 N

PER ritirare merce rivalsata che viene venduta subito richiedonsi piccoli importi, restituzione giornaliera, buon interesse. Proposte sotto «Urgente» Piccolo. 8822 N

PANETTERIA, latteria, bella posizione, guadagno buonissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5721 N

SOCIO, socia, piccolo capitale, guadagno sicuro cercasi. Offerte «Occasione 8796» Piccolo. 8796 N

10.000 o più disponibili prontamente per prima intavolazione. Offerte sub «Capitalista 8782» al Piccolo. 8782 N

20.000 a 60.000 corone disponibili prontamente per prima intavolazione città. Offerte al Piccolo sub «Tergesteo». 8783 N

4000 corone disponibili per La intavolazione; esclusi mediatori. Offerte «Quattro mila» al Piccolo. 4695 N

4000 corone al 6½% prima intavolazione su valore 20.000 cercansi prontamente. Offerte «Un quarto valore» Piccolo. 8529 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA nuova, vendesi, a rate cor. 10.000, prima rata 1000. Indirizzo al Piccolo. 5629 O

FONDO di città o suburbio, qualunque dimensione acquisterebbesi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Fondo». 8784 O

VILLA di Trieste acquisterebbesi per cassa; prezzo e posizione indifferente. Offerte al Piccolo sub «Villa». 8785 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, cucine complete, studio, sedie pelle, … falegname, prezzi rèclame. Madonna mare …

BAULE, armadione, macchina cucire, … 4 cassetti, lavandino, canapè uso letto, … suste, materassi, vendonsi. Piazza Ospitale … negozio vestiti.

BURRO fresco corone 2.80; burro cotto 2.90 al chilo; garantito naturale. Uova … nalmente fresche. Magazzino, Via Saline …

BUSTI su misura lavabili, senza balene, … lità recentissimi modelli, imitazione … Esclusiva rappresentanza Acquedotto 81, …

BURRO da tè, finissimo, verso rivalsa, … il chilogramma. Franz Kolleritsch, … Abstal, Stiria.

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro … Estratto Camomilla speciale. Farmacia … za S. Francesco.

CAMERA matrimoniale, suste, materassi … rone 400, cucina laccata, tutta nuova, … donsi prontamente. Foscolo 15, appalto …

CAPPOTTI signora, raglans moderni, … ti. Cappotti uomo-ragazzi. Prezzi conve… tissimi. Anche pagamenti rateali. Ditta … Barriera 21, primo.

CUCINE lussuose, solide, laccate bianco, … mi, nonchè singoli mobili stanza in … lucida, intarsiata vendonsi. Cucit, Canova …

EMORROIDI e stitichezza si curano e … scono colle rinomate Pillole del prof. … mini. Farmacia Zanetti, Via Nuova 41. …

MASSEUSE raccomandasi per tutti … Via Madonna del mare 2, III, 18.

PASTIGLIE pettorali Minerva calmano … se più ostinata. Farmacia Piazza S. Francesco.

PELLICCIE, stole, manicotti, mantelli … simi, ultimi modelli, vendonsi per … primaria ditta viennese, prezzi senza co… renza, Via Boschetto 42, I destra. …

PERSONA con negozietto avviato, cerca … cattoli per S. Nicolò in conto commi… Offerte «G. I.» al Piccolo.

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, … guariscono Pillole purgative antiemor… Farmacia Piazza S. Francesco.

SICURA guarigione dei calli mediante … cho vendesi nella farmacia Suttina …

SUSTE letto due, fine, sospese causa … to, vendonsi. Tappezziere Contento, … chele 30.

STUFE a gas, usate, vendonsi, occasione … Cramer, Madonna mare 15.

SIGNORE copritevi, coprite le bambine … tots, vestiti lana, Raglan, grevi, stoffe … più fina qualità e buon prezzo. Jess, … N. 15.

SCARPE signora (inguette-bottoni-spighe …) ombrelli. Sciarpe seta, sciarpe lana. … lana. Accordansi pagamenti rateali. Ditta … Barriera 21, primo.

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole … lissimo legname incidato. Deposito … ria 4.

VELLUTI frapée per vestiti, tinte … Via S. Nicolò 30, mezzanino, Devescovi …

VESTITI. Tutto lo straordinario deposito … stiti, Raglan, Sport, paletots, calzoni … uomo, ragazzi, causa attualità prezzi … nalmente ribassati, nonchè costumi, vestiti … zoni corti, mantelli, loden ecc. soltanto … grandi fabbriche», Barriera 10.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

EMILIA M. vada a Lei, il più fervido … rio. 24.

PIAZZA Scorcola. Invito gentilmente per… che inviò lettera, farsi conoscere per … gliori schiarimenti. Per mio bene serbe… lenzio sulla parola d'onore.

DARLING mia. Prima della partenza un … ancora e tutto il mio affetto. T. …

CECILIA 23. Il numero che desideri è … e l'altro 6, come sai. Saluti.

CARMELA. Attendovi ansiosamente … ore quattro. Mercoledì obbligato partire … drea.

CARMELA. Oggi martedì attendo alle ore … fallibilmente, avendo da comunicare cose … teressanti. Domani parto. Andrea.

M..... Sì. Buon giorno tesoro adorato. … ti giorni spero stasera verrai; se impe… scrivi come ultimamente: quando. Tanti … dal tutto Tuo.

ETERNAMENTE. Dov'è la finzione e dove … realtà? Ti sono indifferente, pure … risci dove sai d'incontrarmi.... mi sfuggi … vita e pure la tua mano si avvince alla … in una stretta dolce e furtiva.... Fingo … ca che predica l'oblìo, o fingono gli occhi … irradiano l'amore?.... Mistero. Sono tuo … grado tutto, per sempre. Remember …

6 Dicembre 1905. Forse tu sarai così buona … farmi un favore. Avrei a parlarti … tanto di passare oggi (martedì) alle 5 … ti casa ove io abitavo. Spero e tanti saluti …

M. 1903. Dai 14 ottobre prigioniero, … novembre Malta. Ricevetti tutte lettere … Continua solito mezzo, indirizzando Malta … temere, sto benissimo. B.... Tuo Ucci …

IDDIO ci protegga! Tuo desiderio anche … Salute, tua. per circostanze buona … mente tua. Per sempre. Ave! …

EFTIHIS: Ritira lettera indirizzo … mio nome. Disposto per consegna. … Rewa XIX.

EFTIHIS: Perchè questo silenzio? Se … comparsa collettivo 11 corr. calmo … mento ti persuaderà trattarsi altra … Avvertirò possibilità incontro. Vogliami … Infiniti ardenti.... nella bocca bella. … XVII.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 25 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

200 azioni a nom. 400 cor. l'una della Società Anonima Generale di Trasporti, collane e catena lunga d'oro, borse porta-abiti in pelle, portamonete, bicchieri, pettini, vedute, album, … scatole tabacco, quadretti, fermagli, … perini, bottoni polsi, matite, orecchini ed … ni, portacenere, cerniere, bijouterie.

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI

dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. … Telefono N. …